

AMGAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	70125 BARI (BA) CORSO ALCIDE DE GASPERI 320
Codice Fiscale	06024230721
Numero Rea	BA 457129
P.I.	06024230721
Capitale Sociale Euro	8505000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BARI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETEGAS BARI - AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.517	91.448
7) altre	70.398	94.803
Totale immobilizzazioni immateriali	132.915	186.251
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	12.846	10.255
4) altri beni	61.092	81.946
Totale immobilizzazioni materiali	73.938	92.201
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.392	223.103
Totale crediti verso controllanti	175.392	223.103
Totale crediti	175.392	223.103
Totale immobilizzazioni finanziarie	175.392	223.103
Totale immobilizzazioni (B)	382.245	501.555
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.321.795	26.689.540
Totale crediti verso clienti	27.321.795	26.689.540
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.841.829	405.812
Totale crediti verso controllanti	4.841.829	405.812
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.390	235.304
Totale crediti tributari	270.390	235.304
5-ter) imposte anticipate		
	3.076.472	2.807.177
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.311.139	254.475
Totale crediti verso altri	10.311.139	254.475
Totale crediti	45.821.625	30.392.308
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.263.926	9.628.494
3) danaro e valori in cassa	23.389	24.467
Totale disponibilità liquide	1.287.315	9.652.961
Totale attivo circolante (C)	47.108.940	40.045.269
D) Ratei e risconti		
	31.914	60.659
Totale attivo	47.523.099	40.607.483
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	8.505.000	8.505.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	1.903.630	1.798.983

Varie altre riserve	2 ¹¹⁾	-
Totale altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.502.463	2.092.929
Totale patrimonio netto	12.911.095	12.396.912
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.386.715	502.707
Totale fondi per rischi ed oneri	1.386.715	502.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.120.380	1.120.171
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.268.465	-
Totale debiti verso banche	7.268.465	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.511.057	14.291.077
Totale debiti verso fornitori	9.511.057	14.291.077
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.386.990	5.874.431
Totale debiti verso controllanti	3.386.990	5.874.431
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.650.707	1.436.098
Totale debiti tributari	4.650.707	1.436.098
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.010	134.636
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.010	134.636
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.168.007	4.851.453
Totale altri debiti	7.168.007	4.851.453
Totale debiti	32.102.236	26.587.695
E) Ratei e risconti	2.673	-
Totale passivo	47.523.099	40.607.485

11)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.627.079	51.608.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.991	-
altri	5.680.728	380.783
Totale altri ricavi e proventi	5.721.719	380.783
Totale valore della produzione	90.348.798	51.989.576
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.194.129	29.475.627
7) per servizi	6.449.938	14.502.805
8) per godimento di beni di terzi	141.228	129.613
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.848.925	2.130.722
b) oneri sociali	629.355	637.879
c) trattamento di fine rapporto	233.070	171.919
Totale costi per il personale	2.711.350	2.940.520
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.714	57.510
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.219	26.411
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	991.195	1.460.570
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.080.128	1.544.491
12) accantonamenti per rischi	1.010.927	30.000
14) oneri diversi di gestione	315.574	499.231
Totale costi della produzione	86.903.274	49.122.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.445.524	2.867.289
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	284.061	191.170
Totale proventi diversi dai precedenti	284.061	191.170
Totale altri proventi finanziari	284.061	191.170
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	149.923	18.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	149.923	18.129
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	134.138	173.041
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	12.775	8.253
Totale rivalutazioni	12.775	8.253
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	12.775	8.253
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.592.437	3.048.583
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.359.269	1.174.321
imposte differite e anticipate	(269.295)	(218.667)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.089.974	955.654
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.502.463	2.092.929

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.502.463	2.092.929
Imposte sul reddito	1.089.974	955.654
Interessi passivi/(attivi)	(134.138)	(173.041)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(8.607)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.458.299	2.866.935
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.933	83.921
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	47.711	(8.253)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	136.644	75.668
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.594.943	2.942.603
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(632.255)	(6.276.282)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.780.020)	10.237.601
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.745	(9.277)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.673	(2.545)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(12.368.530)	(1.324.166)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.749.387)	2.625.331
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(14.154.444)	5.567.934
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	134.138	173.041
(Imposte sul reddito pagate)	(492.410)	(662.380)
(Utilizzo dei fondi)	884.217	106.303
Totale altre rettifiche	525.945	(383.036)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(13.628.499)	5.184.898
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.956)	(68.920)
Disinvestimenti	-	8.607
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.378)	(17.616)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.334)	(77.929)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.268.465	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.988.280)	(1.654.479)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.280.185	(1.654.479)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.365.648)	3.452.490
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.628.494	6.189.397
Assegni	-	860
Danaro e valori in cassa	24.467	10.216
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.652.961	6.200.473

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.263.926	9.628.494
Danaro e valori in cassa	23.389	24.467
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.287.315	9.652.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al suo esame e alla sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.502.463.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono riconducibili principalmente a particolari esigenze connesse alla specifica turbolenza del mercato del gas naturale nel corso dell'esercizio 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

Eventuale appartenenza ad un Gruppo

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. L'attività di Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2022 è un anno che rimarrà negli annali. Mai come in questi 365 giorni le tensioni sui mercati delle materie prime energetiche sono state così alte, con impennate speculative che hanno portato a prezzi record, seguite da bruschi cali. Già nel 2021 i prezzi delle materie prime erano in crescita, spinti dagli acquisti cinesi e dalla ripresa economica post-pandemia che hanno causato tensioni sull'offerta. L'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe il 24 febbraio 2022 ha accelerato questi aumenti.

I prezzi del gas hanno subito un'impennata senza precedenti a causa del prosciugamento delle forniture russe all'Europa. Sui mercati a termine hanno raggiunto una media tra i 100 e i 125 euro per megawattora, con picchi di oltre 300 euro nell'estate 2022, mentre prima della crisi i prezzi oscillavano tra i 20 ed i 30 euro per megawattora.

Tuttavia, a dicembre 2022 si è registrata una leggera tregua su questo fronte in Europa, dove le temperature inferiori alla norma, gli elevati livelli di scorte di gas e la riduzione della domanda causata da un'improvvisa sobrietà hanno permesso ai prezzi di tornare a circa 85 euro, ovvero ai livelli precedenti al 24 febbraio 2022.

Il calo delle importazioni di gas dalla Russia, passate da 140 miliardi di metri cubi nel 2021 a circa 60 miliardi nel 2022, lasciano intravedere che nel 2023 si possa generare un buco nelle forniture di gas europee. Finora queste forniture sono state in parte compensate dall'acquisto del gas naturale liquefatto, in particolare dagli Stati Uniti d'America e dal Qatar, ma è una situazione che non può essere mantenuta a lungo termine a causa degli impatti climatici.

Tutti questi accadimenti hanno inevitabilmente avuto un impatto anche sulla realtà di Amgas srl nel corso dell'anno 2022. Più in particolare, le vicissitudini legate alla carenza di materia prima associate alle mutate e onerose condizioni contrattuali operate dagli operatori del settore, hanno costretto l'azienda ad accedere al Servizio di Default Trasporto a far data dal mese di novembre 2022 e fino alla fine di marzo 2023. Le condizioni contrattuali praticate hanno richiesto la costituzione di "cash deposit" correlati ai prelievi stimati, che hanno fortemente inciso sulla dinamica finanziaria di Amgas srl.

A queste circostanze, si aggiungano gli effetti rivenienti dalle differenze tra quantità di gas allocato e quantità di gas vettorato, soprattutto con riferimento al periodo gennaio-aprile 2022; tali differenze, aventi portata straordinaria per via di un non corretto rilevamento dei valori di prelievo annuo per migliaia di PdR nel Registro Centrale Ufficiale (RCU), sono state oggetto di ampio approfondimento e, anche in ragione di un quadro informativo perfezionatosi nel tempo, hanno portato alla stima della quota di costo da rettificare, al fine di assicurare la corretta rilevazione tra costi di acquisto del gas e ricavi di competenza dell'esercizio. Le differenze tra quantità di gas allocato e quantità di gas

vettoriatò riconducibili all'ordinario contesto di settlment sono state rilevate in conformità alla policy contabile seguita dalla Società, che prevede la rettifica dei costi di acquisto del gas al momento del ricevimento del relativo documento contabile.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e si è tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34)

che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che l'ipotesi non ricorre.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Inmateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31/12/1988 aggiornato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti e Macchinari: 20%
- Altri beni: 20%;
- Autovetture: 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono esposte al valore di presunto realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti finanziari posseduti dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni relative a locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e dell'OIC 15 in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La società non ha iscritto rimanenze al 31.12.2022.

Titoli

La società non ha titoli iscritti nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Azioni proprie

L'azienda non possiede alcuna Azione.

Strumenti finanziari derivati

L'azienda non contempla alcun strumento finanziario derivato.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2022, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Le imposte sono rappresentate nello stato patrimoniale nella voce "crediti per imposte anticipate" e nel conto economico sono esposte alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

I Contributi

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
132.915	186.251	(53.336)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.275	728.257	148.715	892.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.275	636.809	53.912	705.996
Valore di bilancio	-	91.448	94.803	186.251
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	(28.931)	35.309	6.378
Ammortamento dell'esercizio	-	-	59.714	59.714
Totale variazioni	-	(28.931)	(24.405)	(53.336)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.275	731.507	151.842	898.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.275	668.990	81.444	765.709
Valore di bilancio	-	62.517	70.398	132.915

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	2022	2021
Software	731.507,00 €	728.257,00 €
F.do Amm. Software	- 668.990,00 €	- 636.809,00 €
TOTALE DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	62.517,00 €	91.448,00 €

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2022	2021
Lavori sede legale	151.842,00 €	148.715,00 €
F.do Amm. Lavori sede legale	- 81.444,00 €	- 53.912,00 €
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	70.398,00 €	94.803,00 €

L'incremento delle altre immobilizzazioni è dovuto a lavori presso la sede per euro 3.127.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non sono presenti riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono presenti svalutazioni/ripristini di valore effettuati nell'anno 2022.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
73.938	92.201	(18.263)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	207.563	452.479	660.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.308	370.533	567.841
Valore di bilancio	10.255	81.946	92.201
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.683	5.273	10.956
Ammortamento dell'esercizio	3.092	26.127	29.219
Totale variazioni	2.591	(20.854)	(18.263)
Valore di fine esercizio			
Costo	213.246	457.752	670.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	200.400	396.660	597.060
Valore di bilancio	12.846	61.092	73.938

IMPIANTO E MACCHINARI	2022	2021
Impianto remi	23.482,00 €	23.482,00 €
Altri impianti	17.329,00 €	17.329,00 €
Impianto videosorveglianza	3.155,00 €	3.155,00 €
Rete aziendale mobile	7.658,00 €	7.196,00 €
Attrezzatura varia	820,00 €	820,00 €
Altri impianti e attrezzature	75.528,00 €	75.529,00 €
Impianti di condizionamento	83.528,00 €	78.307,00 €
Impianto telefonico	1.745,00 €	1.745,00 €
F.do Amm. Impianti e macchinari	- 119.711,00 €	- 119.711,00 €
F.do Amm. Impianti di condizionamento	- 71.776,00 €	- 69.273,00 €
F.do Amm. Impianto telefonico	- 8.912,00 €	- 8.324,00 €
TOTALE IMPIANTO E MACCHINARI	- 12.846,00 €	10.255,00 €

Si segnala che l'incremento delle immobilizzazioni è attribuibile ad investimenti nella Rete aziendale mobile per euro 462,00 e in impianti di condizionamento per euro 5.221 al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

ALTRI BENI	2022	2021
Macchine elettroniche d'ufficio	7.281,00 €	7.281,00 €
Mobili e narredi	201.870,00 €	201.870,00 €
Dotazioni hardware	111.478,00 €	106.576,00 €
Automezzi/autoveicoli e simili	19.028,00 €	19.028,00 €
Beni inferiori a 516,46 €	21.764,00 €	21.391,00 €
Altri beni materiali	4.121,00 €	4.121,00 €
Stand fiera del levante	22.500,00 €	22.500,00 €
Altri beni di varia natura	69.711,00 €	69.711,00 €
F.do Amm. Macchine elettroniche d'ufficio	- 7.281,00 €	- 7.281,00 €
F.do Amm. Mobili e arredi	- 192.620,00 €	- 188.733,00 €
F.do Amm. Dotazioni hardware	- 106.994,00 €	- 99.745,00 €
F.do Amm. Automezzi/autoveicoli e simili	- 36.499,00 €	- 23.009,00 €
F.do Amm. Altri beni materiali	- 11.450,00 €	- 11.450,00 €
F.do Amm. Stand fiera del levante	- 22.500,00 €	- 22.500,00 €
F.do Amm. Altri beni di varia natura	- 19.317,00 €	- 17.814,00 €
TOTALE ALTRI BENI	61.092,00 €	81.946,00 €

Il decremento delle immobilizzazioni di Altri beni è sostanzialmente attribuibile all'acquisto di dotazioni hardware per euro 4.902,00, all'acquisto di altri beni inferiori ai 516,46 per euro 373,00 ridotti dall'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
175.392	223.103	(47.711)

Variations e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	223.103	(47.711)	175.392	175.392
Totale crediti immobilizzati	223.103	(47.711)	175.392	175.392

Il credito immobilizzato verso impresa controllante è relativo alla quota parte di propria pertinenza, di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nell'anno 2000, dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA relativa ai dipendenti, ora in forza all'Amgas S.r.l. e al momento della stipula in forza alla società RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.

Il valore ha subito un decremento derivante dall'incasso della somma di euro 60.486,00 relativa alla liquidazione di un dipendente per pensionamento e un incremento dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo pari ad euro 12.775 è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Totale crediti immobilizzati
Italia	175.392	175.392
Totale	175.392	175.392

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	175.392

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	175.392
Totale	175.392

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variations
45.821.625	30.392.308	15.429.317

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.689.540	632.255	27.321.795	27.321.795
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	405.812	4.436.017	4.841.829	4.841.829
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	235.304	35.086	270.390	270.390
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.807.177	269.295	3.076.472	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	254.475	10.056.664	10.311.139	10.311.139
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.392.308	15.429.317	45.821.625	42.745.153

Crediti Verso clienti	2022	2021
Crediti Verso Clienti	24.295.920,00 €	22.419.712,00 €
Fatture da emettere	15.405.801,00 €	16.051.265,00 €
Note di credito da emettere	- 373.872,00 €	- 146.692,00 €
F.do rischi su crediti	- 12.006.054,00 €	- 11.634.745,00 €
TOTALE C.I.1 CREDITI VERSO CLIENTI	27.321.795,00 €	26.689.540,00 €

Le fatture da emettere e le note credito da emettere risultano integralmente emesse nell'anno 2023.

	F.do scal ex art. 2426 Codice Civile	F.do scal ex art.106 DPR 917/1986
SALDO AL 31/12/2021	11.634.745,00 €	192.901,00 €
utilizzo esercizio	- 619.886,00 €	-192.901,00 €
Accantonamento esercizio	991.195,00 €	198.346,00 €
SALDO AL 31/12/2022	12.006.054,00 €	198.346,00 €

Nell'esercizio 2022 si è proceduto ad un accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 991.195 effettuato prudenzialmente ai sensi dell'art. 2426 c.c. a fronte del rischio di inesigibilità, rispettando i parametri adottati per la determinazione del fondo svalutazione crediti nel precedente esercizio confermando, inoltre, il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15.

La politica di svalutazione è stata effettuata in prima analisi in relazione agli indici di anzianità, per cui si è deciso di svalutare tutti i crediti in essere originati fino a tutto il 2016 per un importo pari ad euro 7.208.730. Per gli anni a seguire, dal 2017 al 2022, dopo un'accurata verifica dell'andamento degli incassi dei vari anni si è potuto confermare che, mediamente, nel primo esercizio in cui si genera il credito si incassa il 90% del suo ammontare, nel secondo esercizio si incassa un ulteriore 5% fino ad arrivare dopo cinque/sei anni alle percentuali molto prossime al 100%. Pertanto, nella stima del fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio si è ritenuto dover continuare ad applicare al volume d'affari complessivamente registratosi nel periodo 2017/2022, la percentuale media dei crediti non incassati, corretta per tener conto della congiuntura corrente. In altri termini tenuto conto delle perdite medie storicamente rilevate, corrette in relazione alla particolare congiuntura economica, si è stimata che la perdita sui crediti si potrebbe attestare fra lo 0,5 e 1,00% del credito originario, e pertanto, si è ritenuto congruo e prudenziale accantonare l'importo di euro 3.107.064, ricavato applicando la percentuale media dello 0,75% del credito originario (volume d'affari) per tutti gli anni dal 2017 al 2022 (414.275.193 x 0,75%). Tutti i crediti residui relativi agli esercizi 2016 e precedenti sono stati interamente svalutati (euro 7.208.730).

Inoltre l'importo complessivo delle svalutazioni dei crediti relative a singole posizione creditorie pari nel 2021 ad euro 1.940.000 è stato ridotto per euro 320.180 per effetto dello stralcio dell'accantonamento a seguito di sentenza

di fallimento pronunciata in data 20.04.2022 ed incrementato per effetto di un ulteriore accantonamento specifico per euro 70.439.

Si segnala che il fondo è stato ridotto complessivamente per un importo pari ad euro 619.885, per effetto dello stralcio dei crediti risultati inesigibili pari a euro 496.734 e a seguito degli incassi relativi a posizioni attive precedentemente svalutate per un importo pari a euro 123.152 rilevato quale sopravvenienza attiva non tassabile. Per lo stralcio dei crediti inesigibili quanto ad euro 192.901 è stato utilizzato il fondo già dedotto ex art. 106 del DPR 917/1986, per la parte residua pari ad euro 303.832 risultando da elementi certi e precisi così come previsto dall'art. 101 comma 5 del DPR 917/1986 si prevede una variazione in diminuzione in sede di determinazione delle imposte di competenza.

I crediti verso imprese controllanti sono così rappresentati:

Credito verso imprese controllanti	2022	2021
Crediti verso imp. controllanti per NC ricevute	4.474.778,00 €	
Crediti verso Rete Gas Bari Azienda Municipale del Gas Spa	140.288,00 €	107.053,00 €
Crediti verso Rete Gas Bari Azienda Municipale del Gas Spa per fatture da emettere	25.035,00 €	24.827,00 €
Crediti verso Rete Gas Bari Azienda Municipale del Gas Spa per compensazioni	20.835,00 €	149.914,00 €
Crediti Verso il Comune di Bari	98.759,00 €	91.410,00 €
Crediti Verso il Comune di Bari per fatture da emettere	82.134,00 €	32.608,00 €
TOTALE Crediti verso imprese controllanti	4.841.829,00 €	405.812,00 €

La voce Crediti verso imp. controllanti per NC ricevute pari ad euro 4.474.778,00 comprende quanto ad euro 3.478.360 crediti per il bonus gas e quanto ad euro 996.418 crediti per il servizio di vettoriameto.

I crediti tributari sono pari ad euro 270.390 e sono così ripartiti:

Crediti tributari	2022	2021
Erario c/ritenute bancarie	5.030,39 €	-
Crediti per IVA	66.609,74 €	66.609,74 €
Crediti per Erario UTF energia	31.044,43 €	1.147,46 €
Crediti verso Erario per Add. Com.	27.315,21 €	27.315,21 €
Credito imposta da 770	900,52 €	900,52 €
Credito per imposte	10.480,00 €	-
Crediti per anticipi TFR	15.017,12 €	15.017,12 €
Crediti per erario add.REG. Gas	113.992,17 €	113.992,17 €
Crediti per erario add.REG. Imp. di consumo melano		10.321,45 €
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	270.389,58 €	235.303,67 €

Crediti per Imposte Anticipate

I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 3.076.472 hanno subito:

- un decremento in conseguenza del pagamento del premio di risultato riferito all'anno 2021
- un decremento per l'utilizzo del Fondo di accantonamento a titolo di svalutazione crediti deducibile;
- un incremento derivante dall'accantonamento svalutazione crediti anno 2022 per la parte indeducibile;
- un incremento derivante dall'accantonamento a fondo rischi indeducibile.

In dettaglio:

2022	
Credito per imposte anticipate 2021	2.807.177,00 €
Storno pagamento premio di risultato 2021	-61.135,00 €
Storno Accantonamento svalutazione crediti anni preced. Deducibile	-102.477,00 €
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile	190.284,00 €
Accantonamento a fondo rischi Indeducibile	242.623,00 €
TOTALE	3.076.472,00 €

La società rispetta le previsioni di ragionevole certezza di avere le capacità ed i presupposti per conseguire ancora redditi negli esercizi futuri e pertanto di riversare ciclicamente nei successivi periodi sociali le differenze temporanee di imposta deducibili rispetto ad ogni esercizio di riferimento.

I crediti verso altri sono pari a € 10.311.139 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

Crediti verso altri	2022	2021
Crediti per cauzioni	10.227.185,00 €	181.314,00 €
Anticipi a fornitori	-	-
Prestiti al personale dipendente	3.523,00 €	11.834,00 €
Crediti verso dipendenti per riscatto laurea	-	-
Crediti diversi	-	-
Altri crediti	8.152,00 €	948,00 €
BONUS EE INTEGRAZIONE Q4/2021	64.281,00 €	11.969,00 €
BONUS GAS INTEGRAZIONE Q4/2021	32,00 €	47.177,00 €
INDENNIZZI ATTIVI PER MANCATA LETTURA	8.030,00 €	1.233,00 €
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	10.311.139,00 €	254.475,00 €

Non risultano in essere crediti di durata superiore ai 5 anni.

L'incremento si riferisce in particolare alla voce Crediti per cauzioni e riguarda la costituzione di cash deposit a garanzia dei prelievi stimati di materia prima.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.321.795	27.321.795
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.841.829	4.841.829
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.390	270.390
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.076.472	3.076.472
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.311.139	10.311.139
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.821.625	45.821.625

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.287.315	9.652.961	(8.365.646)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.628.494	(8.364.568)	1.263.926
Danaro e altri valori in cassa	24.467	(1.078)	23.389
Totale disponibilità liquide	9.652.961	(8.365.646)	1.287.315

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

Disponibilità liquide	2022	2021
Depositi bancari	1.130.553,00 €	8.736.980,00 €
Depositi postali	133.373,00 €	891.514,00 €
TOTALE Disponibilità liquide	1.263.926,00 €	9.628.494,00 €

Le disponibilità liquide consistenti in danaro e valori in cassa sono suddivise come riportato di seguito. Si precisa che il danaro in cassa si riferisce agli incassi relativi a bollette percepiti negli ultimi giorni dell'esercizio e non ancora versati presso gli Istituti di credito.

Danaro e valori in cassa	2022	2021
Cassa sportello	1.440,00 €	1.440,00 €
Carta di credito prepagata Banca Intesa	1.915,00 €	1.425,00 €
Valori bollati	1.690,00 €	408,00 €
Danaro e valori in cassa	18.344,00 €	21.194,00 €
TOTALE Danaro e valori in cassa	23.389,00 €	24.467,00 €

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
31.914	60.659	(28.745)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	60.659	(28.745)	31.914
Totale ratei e risconti attivi	60.659	(28.745)	31.914

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
spese amministrative	€ 167,00
licenza software hardware	€ 720,00
noleggio autoveicoli	€ 1.898,00
assicurazioni	€ 3.198,00
abbonamenti	€ 1.485,00
manutenzioni	€ 5.392,00
canone software	€ 3.314,00
varie	€ 480,00
canoni vari	€ 1.902,00
spese per servizi	€ 13.358,00
Totale	€ 31.914,00

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.911.095	12.396.912	514.183

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	8.505.000	-	-	-	8.505.000
Riserva legale	1.798.983	-	104.647	-	1.903.630
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	2	-	2
Totale altre riserve	-	-	2	-	2
Utile (perdita) dell'esercizio	2.092.929	-	(2.092.929)	2.502.463	2.502.463
Totale patrimonio netto	12.396.912	-	(1.988.280)	2.502.463	12.911.095

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, riflette gli effetti della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 1.988.281 a favore della società controllante giusto verbale dell'assemblea ordinaria del 28.06.2022. Alla data della presente l'utile non è stato ancora erogato.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A, B, C, D
Riserva di rivalutazione	-	A, B
Riserva legale	1.903.630	A, B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quota della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Vare altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	10.408.832	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.505.000	1.711.905	(1)	1.741.558	11.958.462
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		87.078	1	(1.741.558)	(1.654.479)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.092.929	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.505.000	1.798.983		2.092.929	12.396.912
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		104.647	2	(2.092.929)	(1.988.280)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				2.502.463	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.505.000	1.903.630	2	2.502.463	12.911.095

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.386.715	502.707	884.008

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	502.707	502.707
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(884.008)	(884.008)
Totale variazioni	884.008	884.008
Valore di fine esercizio	1.386.715	1.386.715

Il Fondo Rischi ed oneri pari a Euro 1.386.715 è costituito:

-dall'accantonamento di euro 45.788 relativo ad un ricorso per l'avviso di pagamento 2016-10237 per sanzioni per ritardato pagamento di accise; nell'anno 2017 è stata emessa sentenza di rigetto e pertanto si è proceduto ad impugnare

la sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza n. 2832/4/2019, depositata il 23.10.2019, ha parzialmente accolto l'appello della società, riducendo notevolmente la pretesa sanzionatoria. In particolare, con l'avviso in oggetto, l'Agenzia delle Dogane di Bari, a fronte di un ritardato pagamento da parte della società, di soli 2 giorni, dell'accisa sul gas naturale uso combustione, relativo alla rata di acconto di dicembre 2011, ha liquidato, nei confronti della società, un'indennità di mora in misura pari ad euro 22.926,92 e ha irrogato una sanzione pari a euro 22.861,49. La Commissione Tributaria Regionale della Puglia, con sentenza n. 2832/4/2019, ha dichiarato l'illegittimità della sanzione irrogata, riconoscendo la validità della sola indennità di mora. Il contenzioso sarà definito in Cassazione, poiché l'Agenzia delle Dogane, ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale. Ad oggi tale controversia è in attesa di fissazione di udienza;

-dall'accantonamento di Euro 230.000 relativo a contenziosi di lavoro in essere alla data di chiusura dell'esercizio;

-dall'accantonamento di Euro 100.000, effettuato nel 2019, relativo alle spese legali secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 31. Si precisa che le suddette spese si riferiscono a onorari maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturati dai legali.

-dall'accantonamento per euro 680.927 relativo al contenzioso instaurato dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Bari, contenente una pretesa originaria pari a € 3.852,80 per "acconto di accisa dovuta sul cap. 1412/01/BA" (rate di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2022 e gennaio 2023) e € 3.146.174,45 per "acconto di accisa dovuta sul cap. 1421/01/BA" (rate di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2022 e gennaio 2023), oltre interessi di € 1.298,68, indennità di mora di € 189.001,60 e sanzioni per € 945.008,18. Invero, prima della notifica dell'atto in esame, la società aveva già effettuato il versamento delle accise per i mesi di settembre e ottobre 2022, con ravvedimento operoso ex art. 13 del D.Lgs. 472/97 e, pertanto, l'Agenzia delle Dogane, con atto di autotutela, ha parzialmente annullato l'avviso in oggetto rideterminando la pretesa in € 2.311,68 per "accisa sul gas naturale uso autotrazione", € 1.887.704,67 per "Accisa sul gas naturale uso combustione", oltre interessi per € 521,19, indennità di mora per € 113.400,96 e sanzioni per € 567.004,91. Per quanto riguarda gli importi richiesti per le accise si è provveduto al pagamento integrale delle stesse. Quanto, invece, all'irrogazione delle sanzioni e all'indennità di mora, la controversia è attualmente in essere e che l'importo massimo delle stesse è pari all'accantonamento stimato.

-dall'accantonamento per euro 330.000 relativo all'anno termico 20/21, (periodo gennaio – settembre 2021), avente ad oggetto differenze tra quantità di gas allocate e quantità di gas vezziate, che - a seguito dell'aggiustamento annuale riferito al 2021 ed effettuato a luglio 2022- ha condotto ad un ricalcolo, da parte del Responsabile del Bilanciamento, dei volumi fatturati dal fornitore alla Società. Tale accantonamento è effettuato a fronte di costi che, sebbene siano stimati nel loro ammontare, hanno natura determinata, esistenza certa o probabile, scadenza indeterminata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.120.380	1.120.171	209

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.120.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.055
Utilizzo nell'esercizio	(110.050)
Altre variazioni	(27.796)
Totale variazioni	209
Valore di fine esercizio	1.120.380

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'utilizzo nell'esercizio pari ad euro 110.050 riguarda la liquidazione di un dipendente

per pensionamento e l'erogazione di un anticipo, le altre variazioni si riferiscono allo smobilizzo del TFR a seguito della scelta da parte di alcuni dipendenti di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
32.102.236	26.587.895	5.514.541

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	7.268.465	7.268.465	7.268.465
Debiti verso fornitori	14.291.077	(4.780.020)	9.511.057	9.511.057
Debiti verso controllanti	5.874.431	(2.487.441)	3.386.990	3.386.990
Debiti tributari	1.436.098	3.214.609	4.650.707	4.650.707
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.636	(17.626)	117.010	117.010
Altri debiti	4.851.453	2.316.554	7.168.007	7.168.007
Totale debiti	26.587.895	5.514.541	32.102.236	32.102.236

Il debito verso Banche pari ad euro 7.268.465 si riferisce al debito residuo di due finanziamenti a breve attivati nel corso del 2022 e concessi dall'Unicredit spa per euro 12.000.000, estinto nell'aprile 2023, e da BNL spa per euro 4.250.000 che è stato rimborsato nel maggio del 2023.

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio pari a Euro 9.511.057 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

Debiti verso fornitori	2022	2021
Debito verso fornitori	8.188.189,00 €	1.382.757,00 €
Fatture da ricevere	16.647.114,00 €	13.038.319,00 €
Note di credito da ricevere	- 15.324.246,00 €	- 129.999,00 €
TOTALE Debiti verso fornitori	9.511.057,00 €	14.291.077,00 €

Il decremento è determinato dall'aumento della voce Note credito da ricevere.

Nello specifico, sulla base di una serie di approfondimenti svolti, avendo acquisito idonee e appropriate informazioni sulla natura non fisiologica e sugli effetti non ricorrenti (e, pertanto, straordinari) delle differenze tra quantità di gas allocato e quantità di gas vettoriato, riportabili, nello specifico, ad una non corretta rilevazione dei valori di prelievo annuo per migliaia di PdR nel Registro Centrale Ufficiale, relativamente al periodo gennaio - aprile 2022, è stata stimata in euro 7.700.000 milioni la quota di costo da rettificare, al fine di assicurare il corretto matching tra costi di acquisto del gas e ricavi di competenza del periodo.

Con riferimento al periodo ottobre-dicembre 2021, in conformità con l'ordinario settlement del gas, le rilevate differenze tra quantità di gas allocate e quantità di gas vettorate hanno portato alla rilevazione di un credito verso il fornitore della materia prima, a rettifica dei costi di acquisto per un importo di euro 5.069.377, di cui euro 4.562.452 riferibili ad una nota di credito del fornitore, ricevuta in data 9 gennaio 2023, regolarmente incassata, ed euro 506.925 relativi ad una nota credito dello stesso fornitore, ricevuta in data 30.05.23 non ancora incassata alla data di approvazione del progetto di bilancio.

I Debiti verso Controllante pari ad euro 3.386.990,00 sono così costituiti:

Debiti verso Controllante	2022	2021
Debiti Rete gas Amgas spa	3.313.218,00 €	5.804.796,00 €
Crediti verso imp.controllanti per NC ricevute		-4.137,00 €
Debiti verso il Comune di Bari	73.772,00 €	73.772,00 €
TOTALE Debiti verso Controllante	3.386.990,00 €	5.874.431,00 €

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce agli affitti maturati fino all'anno 2016 relativamente all'utilizzo delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

Il debito verso la Società controllante ReteGas Bari è riferibile al servizio di vettoriamento del gas naturale ai punti di riconsegna e all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 1.988.281 distribuito ma non ancora pagato.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 4.650.707 comprende le seguenti voci:

Debiti tributari	2022	2021
IRES C/DEBITO	726.134,00 €	143.603,00 €
IRAP C/DEBITO	157.609,00 €	41.976,00 €
Debiti per Iva	1.710.353,00 €	75.330,00 €
IMPOSTA SOST.RIVAL TFR 1713	11.114,00 €	5.312,00 €
ERARIO C/IRPEF TFR	5.792,00 €	
BONUS RENZI DL 66/2014		3.130,00 €
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF C/DEBITO	313,00 €	
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF C/DEBITO	142,00 €	
DEBITI VERSO ERARIO PER RIT.LAV.AUTONOMI	29,00 €	1.252,00 €
DEBITI VERSO ERARIO PER RIT.LAV.DIPENDENTI	60.832,00 €	64.265,00 €
DEBITI VERSO ERARIO PER UTF ENERGIA		158.135,00 €
DEBITI PER ADD.REG.METANO	248.429,00 €	178.340,00 €
DEBITI VERSO ERARIO PER UTF ACCISE GAS	1.729.960,00 €	764.755,00 €
TOTALE Debiti tributari	4.650.707,00 €	1.438.098,00 €

Si segnala per quanto riguarda le voci più significative che alla data della presente i Debiti per Iva, i Debiti verso Erario per UTF accise GAS, Debiti per Add. reg. metano, Debiti verso Erario per rit. lav. dipendenti sono stati regolarmente pagati. Per quanto riguarda i debiti IRES e IRAP non sono ancora scaduti gli ordinari termini per il relativo pagamento.

I debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad Euro 117.710 e sono così suddivisi:

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza	2022	2021
Trattenute Pagaso	25.309,00 €	23.943,00 €
Trattenute Previdal	2.068,00 €	4.246,00 €
Debiti verso Inpdap	8.211,00 €	12.785,00 €
Debiti verso Inps	79.310,00 €	88.866,00 €

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza	2022	2021
Debiti verso Inps Co.Co.Co.	1.490,00 €	4.035,00 €
Debiti verso Inail		151,00 €
Debito Verso Credem	622,00 €	610,00 €
TOTALE verso Istituti di previdenza	117.010,00 €	134.636,00 €

La voce altri debiti pari a euro 7.168.007 è composta dalle seguenti voci:

Altri Debiti	2022	2021
Bonus Gas	3.159.644,00 €	425.592,00 €
Debiti per cessione del quinto	2.679,00 €	2.060,00 €
Debiti diversi	57.603,00 €	295.274,00 €
Debiti verso sindacati	5.710,00 €	5.568,00 €
Quota CRAL aziendale	172,00 €	392,00 €
Canone Rai	80.291,00 €	68.247,00 €
Debiti per depositi cauzionali GAS	3.626.563,00 €	3.782.854,00 €
Debiti per depositi cauzionali Energia	229.560,00 €	226.096,00 €
Debiti per cauzioni	5.785,00 €	2.384,00 €
TOTALE Altri debiti	7.168.007,00 €	4.851.453,00 €

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Si specifica che gran parte dell'incremento della voce altri debiti si riferisce all'aumento della voce "Bonus Gas". Questo debito viene compensato con l'importo dovuto dai nostri clienti ed è parametrato ai requisiti previsti nelle tabelle contenute nelle delibere dell'autorità (ARERA), in base a quanto indicato dalle norme emanate dal Governo (i vari decreti "AIUTI"), man mano che Amgas srl effettua le ordinarie fatturazioni attive.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	7.268.465	7.268.465
Debiti verso fornitori	9.511.057	9.511.057
Debiti verso imprese controllanti	3.386.990	3.386.990
Debiti tributari	4.650.707	4.650.707
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.010	117.010
Altri debiti	7.168.007	7.168.007
Debiti	32.102.236	32.102.236

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.268.465	7.268.465
Debiti verso fornitori	9.511.057	9.511.057
Debiti verso controllanti	3.386.990	3.386.990
Debiti tributari	4.650.707	4.650.707
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.010	117.010
Altri debiti	7.168.007	7.168.007
Totale debiti	32.102.236	32.102.236

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.673		2.673

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.673	2.673
Totale ratei e risconti passivi	2.673	2.673

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
oneri sociali	2.673
	2.673

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.

1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile civilistico ante imposte di euro 3.592.437 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a euro 1.089.974 del quale euro 247.511 per imposta IRAP, euro 1.111.758 per imposta IRES, ridotte per l'effetto delle imposte differite per euro 269.295 determinando un risultato finale positivo pari a euro 2.502.463.

I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi. L'incremento del fatturato con un aumento del 64% pari in valore assoluto ad euro 33.018.286, rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato principalmente da un aumento dei volumi di gas ed energia elettrica venduti trainato da incrementi sul piano dei tariffari conseguente all'aumento dei prezzi delle materie prime sul mercato globale.

La voce "Altri Ricavi", pari ad euro 5.721.719 è così composta:

- Euro 27 CTS per penalità;
- Euro 44.332 dalle Assicurazioni Clienti Finali;
- Euro 250.070 da Sopravvenienze Attive non tassabili;
- Euro 5.190.135 Sopravvenienze Attive;
- Euro 184.274 da Altri ricavi e proventi;
- Euro 489 Arrotondamenti attivi;
- Euro 10.173 C/Mor rec. da clienti;
- Euro 98,00 Rettifiche anni precedenti;
- Euro 1.130 Ricavi aumento potenza energia;
- Euro 40.991 Contributo c/esercizio.

La voce sopravvenienze attive comprende l'importo di euro 5.069.377 relativo a due note di credito, già pervenute, relative al periodo ottobre - dicembre 2021, derivanti dalla differenza tra quantità allocate e quantità vettorate.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
90.348.798	51.989.576	38.359.222

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	84.627.079	51.608.793	33.018.286
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.721.719	380.783	5.340.936
Totale	90.348.798	51.989.576	38.359.222

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altro	84.627.079
Totale	84.627.079

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	84.627.079
Totale	84.627.079

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
86.903.274	49.122.287	37.780.987

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	75.194.129	29.475.627	45.718.502
Servizi	6.449.938	14.502.805	(8.052.867)
Godimento di beni di terzi	141.228	129.613	11.615
Salari e stipendi	1.848.925	2.130.722	(281.797)
Oneri sociali	629.355	637.879	(8.524)
Trattamento di fine rapporto	233.070	171.919	61.151
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.714	57.510	2.204
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.219	26.411	2.808
Svalutazioni crediti attivo circolante	991.195	1.460.570	(469.375)
Accantonamento per rischi	1.010.927	30.000	980.927
Oneri diversi di gestione	315.574	499.231	(183.657)
Totale	86.903.274	49.122.287	37.780.987

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime suss. e merci

2022

€ 75.194.129

2021

€ 29.475.129

L'ammontare dei costi delle materie prime è rappresentato da costi per l'acquisto di metano per euro 67.736.036, acquisto di energia elettrica pari a euro 7.430.362, acquisto cancelleria pari a euro 23.363, acquisto carburanti pari a euro 536 e altri acquisti per euro 3.832. Il totale complessivo tiene conto dell'importo di euro 7.700.000 rilevato in applicazione del principio di competenza economica, derivante da differenze, di natura non fisiologica, tra quantità allocate e quantità vettorate riferibili al non corretto rilevamento dei valori di prelievo annuo per migliaia di PdR nel Registro Centrale Ufficiale (RCU).

7) Costi per servizi

L'ammontare dei Costi per Servizi è rappresentato da:

Costi per servizi	2022	2021
Consulenze legali e notariali	245.498,00	242.310,00
Consulenze amministrative	218.474,00	185.354,00
Compenso amministratori	74.498,00	74.498,00
Consulenze tecniche e peritali	8.511,00	3.790,00
Compenso collegio sindacale	49.155,00	49.155,00
Formazione e addestramento	3.587,00	3.591,00
Compenso direttore generale		45.289,00
Addebito aggiuntivo A.E.E.G. 40/04		88.645,00
Altri oneri distribuzione gas	548,00	7.116,00
Assicurazione clienti finali	41.903,00	43.930,00
Assicurazioni	52.677,00	48.578,00
Assicurazioni automoto	1.326,00	3.098,00
Buoni pasto	69.253,00	70.697,00

Costi per servizi	2022	2021
Lavoro interinale manodopera	112.839,00	115.462,00
Canoni vari	5.878,00	11.524,00
Compenso a società di revisione	17.600,00	22.100,00
Consumo acqua	315,00	263,00
Costi per allacciamenti e manutenzioni	33.668,00	41.513,00
Distribuzione quote variabili acquisti	898.207,00	8.138.621,00
Inserzioni diverse	2.451,00	
Manutenzione autoveicoli	69,00	200,00
Manutenzioni a assistenza hardware e softw	92.720,00	96.918,00
Manutenzione ordinaria caldaie	2.270,00	4.930,00
Altri costi indeducibili	463,00	30,00
Oneri e spese bancarie	410.803,00	251.331,00
Postali e recapiti diversi	135.037,00	157.546,00
Propaganda e pubblicità servizi	262.116,00	448.297,00
Pulizia locali	40.572,00	41.412,00
Spese ristoranti	1.984,00	141,00
Quote fissa distribuzione acquisti	3.021.919,00	3.540.806,00
Servizi div. da distribuzione	236.669,00	247.167,00
Spese amministrative	33.140,00	28.350,00
Spese call center	78.290,00	79.771,00
Spese di trasporto		530,00
Spese diverse	897,00	803,00
Archivio aziendale	21.929,00	16.353,00
Spese mediche	3.400,00	795,00
Spese per energia	32.517,00	20.674,00
Spese per recupero clienti	97.476,00	150.387,00
Spese postali per fatturazione gas	54.039,00	74.855,00
Spese vigilanza	53.683,00	68.575,00
Telefoniche	24.691,00	54.166,00
Telefoniche per cellulari	1.701,00	2.134,00
Lavoro interinale servizio	1.973,00	2.946,00
Costi per servizi	11.499,00	11.866,00
Manutenzioni autoveicoli		271,00
Spese rappresentanza	100,00	499,00
Manutenzioni e riparazioni varie	3.773,00	5.418,00
TOTALE costi per servizi	6.449.938,00	14.502.805,00

7) Costi per godimento beni di terzi € 141.228 (2022) € 129.613 (2021)

Tali costi riguardano i canoni per affitti, locazioni, licenze software e noleggio autovetture.

8) Costi per il personale

Costi per il personale	2022	2021
Salari e stipendi	1.848.925,00 €	2.130.722,00 €
Oneri sociali	629.355,00 €	637.879,00 €
Trattamento di fine rapporto	233.070,00 €	171.919,00 €

TOTALE Costi per il personale	2.711.350,00 €	2.940.520,00 €
--------------------------------------	-----------------------	-----------------------

La voce Costi per il personale evidenzia un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 229.170. Tale riduzione riguarda le voci salari e stipendi ed oneri sociali ed è stata determinata:

-dall'uscita per pensionamento del dirigente a far data dal 01.11.2022;

-dalla mancata rilevazione del premio di produzione in quanto non previsto per l'anno 2022.

L'aumento dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto, invece, è stato determinato dall'incremento del coefficiente di rivalutazione pari al 9,97% al 31/12/2022 rispetto al 4,35% del 2021.

10) Ammort. Immob. e svalutazioni

Ammortamento e svalutazioni	2022	2021
ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.714,00 €	57.510,00 €
ammortamento immobilizzazioni materiali	29.219,00 €	26.411,00 €
svalutazione dei crediti clienti	991.195,00 €	1.460.570,00 €
TOTALE Ammortamento e svalutazioni	1.080.128,00 €	1.544.491,00 €

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al minor accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti registratosi nel 2022.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

	2022	2021
12) Altri accantonamenti per rischi	€ 1.010.927	€ 100.000

Per i dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fondo per rischi e oneri".

14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2022	2021
Arrotondamenti passivi		423,00 €
Sconti, ribassi e abbuoni passivi	4.928,00 €	21.627,00 €
Contributi liberalità	6.191,00 €	19.405,00 €
Contributo associazione di settore	19.883,00 €	19.293,00 €
Diritti camerali	1.701,00 €	1.485,00 €
Iva indebitabile	290,00 €	-
Imposta di bollo	10.944,00 €	8.535,00 €
Spese bolli	1.031,00 €	3.035,00 €
Imposta di registro	45.834,00 €	64.886,00 €
Omaggi a clienti	100,00 €	352,00 €
Sanzioni	25.011,00 €	7.447,00 €
Sopravvenienze passive	107.341,00 €	338.168,00 €

Oneri diversi di gestione	2022	2021
Perdite su crediti	70.440,00 €	-
Tassa possesso automezzi detraibili	200,00 €	659,00 €
Tassa smaltimento rifiuti	7.200,00 €	7.110,00 €
Imposta comunale pubblicità	913,00 €	985,00 €
Offerta smart casa	12.871,00 €	4.617,00 €
Oneri Indeducibili		688,00 €
Vidimazione libri obbligatori	696,00 €	516,00 €
TOTALE	315.574,00 €	499.231,00 €

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
134.138	173.041	(38.903)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	284.061	191.170	92.891
(Interessi e altri oneri finanziari)	(149.923)	(18.129)	(131.794)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	134.138	173.041	(38.903)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	68.350
Altri	81.573
Totale	149.923

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						

Interessi bancari					68.350	68.350
Interessi fornitori					81.573	81.573
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					149.923	149.923

L'incremento è dovuto al pagamento degli interessi sui due finanziamenti come dettagliati nella voce "Debiti verso Banche". Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllato	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					19.348	19.348
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					264.713	264.713
Arrotondamento						
Totale					284.061	284.061

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.775	8.253	4.522

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie	12.775	8.253	4.522
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria			

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Totale	12.775	8.253	4.522

L'importo iscritto in tale voce si riferisce alla rivalutazione della polizza assicurativa sul TFR di propria pertinenza stipulata dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.089.974	955.654	134.320

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.359.269	1.174.321	184.948
IRES	1.111.758	962.650	149.108
IRAP	247.511	211.671	35.840
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(269.295)	(218.667)	(50.628)
IRES	(269.295)	(218.667)	(50.628)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.089.974	955.654	134.320

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari entro l'esercizio al netto degli acconti versati.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.592.437,00 €
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES	
SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI	4.938,00 €
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	463,00 €
SPESE CELLULARI	340,00 €
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,50%	792.849,00 €
MULTE AMMENZE SANZIONI	24.947,00 €
SPESE ALBERGHI RISTORANTI E VIAGGI	496,00 €
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILE	2.131,00 €

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.592.437,00 €
NOLEGGIO AUTOVEICOLI		11.091,00 €
ACCANTONAMENTO PER FONDO RISCHI INDEDUCIBILE		1.010.927,00 €
CARBURANTI E LUBRIFICANTI INDEDUCIBILI		340,00 €
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES		1.848.522,00 €
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES		
STORNO PREMIO DI RISULTATO ANNO 2021		254.730,00 €
STRALCIO CREDITI DEDUCIBILI ACCANTONATI ESERCIZI PRECED.		303.632,00 €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI		250.071,00 €
TOTALI VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES		808.633,00 €
	UTILE FISCALE	4.632.326,00 €
	IMPOSTA IRES 24%	1.111.758,32 €

Determinazione dell'imponibile IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	
RICAVI DELLE VENDITE	84.627.079,00 €
ALTRI RICAVI	5.721.719,00 €
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	90.348.798,00 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	75.194.129,00 €
COSTI PER SERVIZI	6.449.938,00 €
Godimento beni di terzi	141.228,00 €
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	59.714,00 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	29.219,00 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	315.574,00 €

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	82.189.802,00 €
VARIAZIONI AUMENTO	
COMPENSO AMMINISTRATORI	74.498,00 €
LAVORO INTERINALE	112.839,00 €
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	-2.130,00 €
PERDITE SU CREDITI GAS E.E.	70.439,00 €
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
DEDUZIONE ART. 11 L. 446	3.033.746,00 €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	250.071,00 €
IMPONIBILE AI FINI IRAP	5.135.085,00 €
IRAP (4,82%)	247.511 €

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	valori	aliquota IRES effetto fiscale	
Credito per imposte anticipate 2021			2.807.177 €
Storno pagamento premio produzione 2021	-254.730,00 €	24%	-61.135 €
Storno Accantonamento svalutazione crediti anni preced. Deducibile	-303.832,00 €	24%	-72.920 €

		aliquota IRES	
Storno accantonamento svalutazione crediti per incassi 2022	-123.152,00 €	24%	-29.556 €
Accantonamento fondo rischi	1.010.927,00 €	24%	242.622 €
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile	792.849,00 €	24%	190.284 €
TOTALI			3.078.472 €

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti		1	(1)
Quadri	4	4	
Impiegati	48	48	
Operai			
Altri			
Totale	52	53	(1)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.498	49.155

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Presl. Accessorie		

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote	8.505.000	8.505.000
Totale	8.505.000	8.505.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni dallo stato patrimoniale.

2022

Rischi assunti dall'impresa	€	73.526	€	73.526
-----------------------------	---	--------	---	--------

Tale posta rappresenta le fidejussioni prestate a società di vettoriamiento secondo quanto richiesto dalla delibera AEEG-108

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa, nel corso del 2022 sono stati:

-il vettoriamiento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;

-i crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR;

-le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari, nel corso del 2022 riguardano esclusivamente le vendite relative alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2023 risulta ancora fortemente influenzato dagli effetti del perdurare della guerra russo-ucraina.

La società sta mettendo in campo tutte le azioni necessarie al fine di fronteggiare un contesto economico-finanziario caratterizzato ancora da una forte instabilità, dall'aumento dei tassi d'interesse, e dall'inflazione.

Si segnala, al riguardo, come la Società, nel marzo del 2023, sia uscita dal Servizio di Default Trasporto al quale era stata costretta ad accedere nel mese di novembre 2022, quale conseguenza in particolare della carenza di materia prima.

Si segnala, altresì, come la Società abbia avviato le istruttorie con il sistema bancario, al fine di ottenere risorse finanziarie, che la supportino nel fronteggiare le mutate condizioni contrattuali imposte dai fornitori della materia prima e che prevedono la costituzione di specifiche garanzie o in alternativa, laddove previsto, la costituzione di significativi depositi monetari parametrati al volume di acquisto programmato, mai verificatesi nel passato, con un grosso impatto sulla dinamica finanziaria della società.

Infine la Società, sta proseguendo (attraverso lo strumento del business plan, sviluppato sia su base annuale che mensile, redatto e aggiornato da una primaria società specializzata) una attenta attività di monitoraggio economico finanziario, già intrapresa nell'esercizio 2022. Tale attività è finalizzata a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico, finanziario ed è orientata a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA
SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Bari redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021 del Comune di Bari

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2021
ATTIVO		
A)Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B)Immobilizzazioni	1.433.998.702,00 €	1.430.208.425,00 €
C)Attivo circolante	511.646.372,00 €	553.451.105,00 €
D)Ratei e Risconti	2.152.515,00 €	2.259.189,00 €
Totale attivo	1.947.797.589,00 €	1.985.918.719,00 €
PASSIVO		
A)Patrimolo Netto		
Capitale sociale	184.607.887,00 €	183.030.011,00 €
Riserve	1.092.325.950,00 €	1.101.323.561,00 €
Utile(perdite) dell'esercizio	5.766.062,00 €	- 18.900.806,00 €
Totale patrimonio netto	1.282.699.899,00 €	1.265.452.966,00 €
B)Fondi per rischi e oneri	108.681.110,00 €	150.005.739,00 €
C)Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	12.130.872,00 €	11.619.433,00 €
D)Debiti	258.502.309,00 €	266.575.520,00 €
E)Ratei e risconti	285.783.399,00 €	292.285.062,00 €
Totale passivo	1.947.797.589,00 €	1.985.918.720,00 €
CONTO ECONOMICO		
A)Valore della produzione	476.513.369,00 €	485.659.593,00 €
B) Costi della produzione	- 484.203.236,00 €	- 522.200.342,00 €
C)Proventi e oneri finanziari	- 1.748.648,00 €	- 1.870.852,00 €
D)Rettifiche di valore di att. Finanziarie	6.820.497,00 €	- 89.689,00 €
E)Proventi e oneri straordinari	16.589.567,00 €	19.745.500,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.205.487,00 €	- 7.451.764,00 €
Utile (perdita) dell'esercizio	5.766.062,00 €	- 26.207.554,00 €

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In particolare la Società ha ricevuto in data 07.07.2022 un contributo in conto esercizio per euro 30.509,00 per attività di formazione dal Fondo pensione di previdenza complementare FOR.TE.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	2.502.463
5% a riserva legale	Euro	125.123
a riserva straordinaria	Euro	2.377.340

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AMGAS SRL**Codice fiscale 06024230721– Partita Iva 06024230721****C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA****Numero R.E.A BA457129****Registro Imprese di BARI n. 06024230721****Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.****RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DEL 31/12/2022****Governance****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Dr Giovanni Marzulli
Consigliere	Dr Costanzo Loconsole
Consigliere	Dott.ssa Maura Caccavale

Collegio Sindacale

Presidente	Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente	Dott. Vincenzo Zibisco
Componente	Dott. Vito Buonsante

Società di Revisione	Ria Grant Thornton S.p.a.
----------------------	---------------------------

ORGANIGRAMMA AZIENDALE**STAFF CDA**

Assistenza Legale, Segreteria di Presidenza, Anticorruzione e Trasparenza: Sergio Annoscia

**AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE/CONTRATTI, APPALTI E
PRESTAZIONI**

Responsabile: Lucia Ferrante

Ufficio Personale, contenzioso, formazione e servizi assicurativi: Anna Del Core

Ufficio Protocollo generale: Francesco Rilievi, Nicola Abbrescia

Sistemi tecnologici e qualità: Francesco Delvecchio

Centralino: Giuseppe Catacchio

Ufficio Contratti, Appalti e Prestazioni: Responsabile Sebastiano Roppo, Maria Vacca,
Gianclaudia Garofalo

AREA GESTIONE CLIENTI

Responsabile: dr.ssa Monica Stechi

Ufficio Gestione Incassi e Recupero Crediti: Giuseppe Fusco, Angela Accettura, Francesco Schino, Isabella Cardinale, Raffaella Perrino, Maria Ambruso, Andrea Macina, Lucia Veneziani, Vincenzo Papapicco
Massimiliano Guastamacchia, Pierpaolo Progida, Biagio Amoruso, Alfredo Simone, Davide Facchino.

Sportello Polivalente: Claudia Rotondo, Francesca Pellegrino, Grazia Amoruso.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Daniela Scivittaro, Maria Scaramuzzi, Camilla Bari.

Ufficio Relazioni call center esterno: Rossana De Letteriis, Rossella Macchia.

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile: dr. Maurizio Vernice

Trading Gas ed energia elettrica: Enzo Calefato

Ufficio Commerciale e Marketing: Enrico Arciuli, Mario Gallo, Amelia Milella, Alessandro Pacifico

Responsabile dell'Ufficio fatturazione gas ed energia elettrica: Roberto Annoscia, Libero Luisi, Viviana Superti, Antonella De Santis, Aldo Brucoli, Francesca Ligorio, Marianna Di Luzio

Servizi informativi: Michele De Marzo

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Ufficio contabilità: Francesco Campaniello, Grazia Dimola, Giacomo Fino, Giuseppe Campione

Ufficio Economato/Magazzino: Francesco Campaniello

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di euro 3.592.437, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a euro 1.359.269, ridotte dall'effetto delle imposte anticipate per euro 269.295, con un utile netto pari a euro 2.502.463.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono riconducibili principalmente a particolari esigenze connesse alla specifica turbolenza del mercato del gas naturale nel corso dell'esercizio 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso.

Mission

Fornire energia a cittadini e imprese alle migliori condizioni di mercato, assicurando un eccellente servizio di assistenza, tutelando i loro interessi, prestando sempre più attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e generando valore nelle comunità in cui opera.

Il core business della Società è la vendita di gas naturale, a cui ha affiancato, dal 2007, la fornitura di energia elettrica nell'ambito di una strategia di differenziazione posta in essere al fine di cogliere la progressiva liberalizzazione del mercato. Tale strategia è stata dettata altresì dalla consapevolezza dell'ineluttabilità di quel processo di transizione energetica che, ormai in primo piano a livello globale nelle agende di governi e imprese, porterà nei prossimi decenni ad un progressivo abbandono delle fonti derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda la politica di prezzo, Amgas ha sempre puntato su una strategia di contenimento dei prezzi di vendita. Amgas è leader nel mercato del gas naturale a Bari con una quota del 63%, in termini di P.D.R.(punto di riconsegna).

Nell'anno 2022 la società ha goduto di una situazione favorevole sul lato approvvigionamento del gas naturale, per i primi 10 mesi solari di fornitura, grazie ad un buon contratto riveniente dall'anno termico precedente. Successivamente e precisamente nei mesi da novembre 2022 sino a marzo 2023, in considerazione delle forti tensioni internazionali del mercato energetico, ha dovuto registrare la mancanza di un fornitore primario sul Re.Mi. principale di Bari città, con il conseguente ingresso nel mercato di "default trasporto".

Pertanto nei mesi di maggior prelievo (inverno 22/23) la società si è approvvigionata da Snam Rete Gas spa, fornitore di ultima istanza, con un prezzo stabilito da Arera con riduzioni sensibili di marginalità e forti esposizioni finanziarie legate alle garanzie prestate a mezzo di cash deposit. Ciò nonostante la società ha potuto mantenere un'azione commerciale rivolta ad alcuni comuni in cui la Società si è accreditata secondo le disposizioni del gestore della rete nazionale del gas (SNAM) e, in alcuni di essi, ha attivato anche alcune agenzie di vendita.

I comuni interessati sono Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Bitonto, Bitetto, Bisceglie, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Modugno, Noicattaro, Poggiorsini, Rutigliano, Ruvo di Puglia e Triggiano.

Tale attività si è resa possibile grazie all'individuazione di un grossista che si è reso disponibile a fornire il gas naturale, nei luoghi suindicati, senza far esporre la società alla costituzione di cash deposit o pre pagamenti di materia prima.

Nel 2022 la Società ha conservato il proprio percorso di riposizionamento e rilancio del brand, puntando sui seguenti punti di forza:

- > convenienza;
- > correttezza;
- > assistenza clienti;
- > spirito di comunità.

A differenza dei precedenti due anni tuttavia, a causa della crisi energetica e del conseguente 'caro bollette', Amgas ha scelto di ridurre la propria esposizione mediatica dal punto di vista commerciale.

Si è preferito puntare su una campagna istituzionale e sull'avvio di un progetto di divulgazione di contenuti informativi sul risparmio energetico (progetto 'Idee salva bollette e salva Pianeta') che potessero risultare utili per il cliente e, al contempo, favorire il riposizionamento del brand nell'area dell'attenzione all'ambiente. In linea con missione e posizionamento competitivo,

Amgas continua dunque a strutturare le proprie attività promozionali all'insegna della massima trasparenza e correttezza, evitando ogni azione e messaggio che possa risultare ingannevole e puntando su una comunicazione chiara, autorevole, di impatto e che privilegia contenuti di taglio informativo.

Scenario di mercato e andamento generale

Il 2022 è stato un anno difficile per il mercato energetico, sia nel comparto gas che in quello dell'energia elettrica. La ripresa dei consumi conseguente alla fine della pandemia, unitamente all'inizio del conflitto Russia-Ucraina, hanno fatto da un lato schizzare la domanda dall'altro ridurre l'offerta, in particolare quella di gas naturale. La conseguenza è stata una difficoltà senza precedenti nel reperimento della materia prima ed un forte rialzo dei prezzi che ha dato vita al fenomeno del 'caro bollette'.

Mettendo a confronto l'anno 2022 con l'anno 2021, l'aumento registrato per famiglia tipo (ovvero nel mercato tutelato e con consumi medi di gas di 1.400 metri cubi annui) è stato di circa 1.866,00 euro. In termini percentuali l'aumento ha raggiunto il 64,8% (dati ARERA). L'anno 2022 si è caratterizzato per gli aiuti statali, legati ai bonus sociali, e l'opportunità di avanzare richieste di rateizzazione da parte di famiglie e imprese. Dal punto di vista climatico, il 2022 è stato l'anno più caldo di sempre (dati ISAC-CNR). Le temperature invernali al di sopra delle medie stagionali hanno comportato un calo dei consumi di gas naturale amplificato dalla maggiore propensione al risparmio energetico dovuta al caro bollette di cui sopra.

L'approssimarsi, infine, della completa liberalizzazione del mercato, prevista per il 10/01/2024, ha portato i concorrenti, soprattutto i grandi operatori nazionali ed internazionali, a moltiplicare e intensificare le azioni volte a conquistare ulteriori quote di mercato.

L'andamento generale delle performance della Società nel 2022 risente del suddetto scenario:

- decremento dei volumi di gas naturale venduti rispetto all'anno precedente per perdita di clientela e riduzioni dei consumi per aspetti metereologici;
- crescita del fatturato dovuto alla dinamica dei prezzi delle materie prime e quindi tariffari;
- aumento "switch out" mercato gas (mercato sempre più competitivo/maggiore propensione a passare al mercato libero anche in ragione del 'caro bollette');
- mantenimento "switch in" energia elettrica (maggiore propensione a passare al mercato libero).

La reazione della società al predetto scenario è risultata molto più difficoltosa a causa di alcuni specifici interventi normativi che, tra l'altro, hanno impedito di risolvere i contratti dei clienti in

costanza di morosità e obbligato la società a concedere ai clienti finali piani di rientro sino a 5 rate bimestrali senza applicazione di interessi.

Passando all'analisi dei principali dati di performance in ambito commerciale, si segnala che per quanto riguarda il mercato del gas naturale la società nel 2022 ha venduto complessivamente 66.935.402 mc (il 7,8 % circa in meno rispetto al 2021), generando complessivamente ricavi delle vendite di € 84.627.079 (il 64% in più rispetto al 2021).

Il saldo "switch in/switch out" al netto delle attivazioni/disattivazioni, nel mercato del gas naturale ha registrato un incremento delle perdite di clienti pari al 10 % circa rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo " switch in/switch out" al netto delle attivazioni/disattivazioni nel mercato dell'energia elettrica ha registrato, di contro, un leggero decremento rispetto all'esercizio 2021.

Le strategie commerciali

Per fronteggiare l'avverso scenario di mercato sopra evidenziato, la Società, nei primi mesi dell'anno, ha attuato le seguenti strategie commerciali:

- > diversificazione dei canali commerciali, attraverso la rete di agenzie periferiche ubicate in area metropolitana;
- > creazione di una rete di negozi/uffici a marchio "Amgas e luce" che avrà avvio con l'apertura nel 2023 di un primo punto vendita pilota nel centro di Bari;
- > promozioni 'energia elettrica' (Smart casa/Smart lavoro) per incrementare lo "switch in" nel relativo mercato;
- > operazioni di telemarketing volte a riconquistare i clienti persi nel mercato gas;
- > azioni di fidelizzazione e cura del cliente, intese come investimento sulla prevenzione di defezioni e mantenimento di un pubblico propenso a passare ad Amgas anche per l'energia elettrica, soprattutto in vista della completa liberalizzazione prevista nel 2024.
- > mantenimento della clientela gas ed energia elettrica nei comuni dell'Area metropolitana di Bari, come già detto, grazie alla disponibilità di un grossista che si è reso disponibile a fornire la materia prima, nei luoghi suindicati, senza far esporre la società alla costituzione di cash deposit o pagamenti anticipati di materia prima.

Rientra nella strategia societaria, oltre che una scelta etica coerente con la propria mission, il grande sforzo compiuto nel ricevere ed evadere continue richieste di rateizzazione.

Dal punto di vista della comunicazione, si è preferito evitare un'eccessiva esposizione mediatica con contenuti commerciali e contenere il budget di investimento. Nei primi mesi dell'anno 2022 è stata veicolata una sola campagna istituzionale 'Amgas c'è. Fidati dell'energia amica della tua città.' per dare un segnale di continuità e forza.

Sempre costante, seppure con massima attenzione considerando il generale sentiment negativo da parte dei clienti verso le società energetiche, la presenza sui social networks.

A fine anno, è partito il progetto di content marketing 'Idee salva bolletta e salva Pianeta' con la divulgazione di una serie di pillole sul risparmio energetico. I social, sempre nell'ultimo periodo dell'anno, hanno inoltre fatto da cassa di risonanza al consueto progetto 'Natale a Bari', registrando un alto tasso di gradimento ed engagement e consentendo così alla Società di capitalizzare l'investimento in termini di notorietà e posizionamento.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

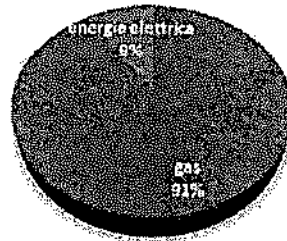
La presente, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari; quest'ultimo esercita inoltre l'attività di Direzione e Coordinamento.

I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE DEI RICAVI	
GAS	ENERGIA ELETTRICA
76.597.587	8.029.492
91%	9%

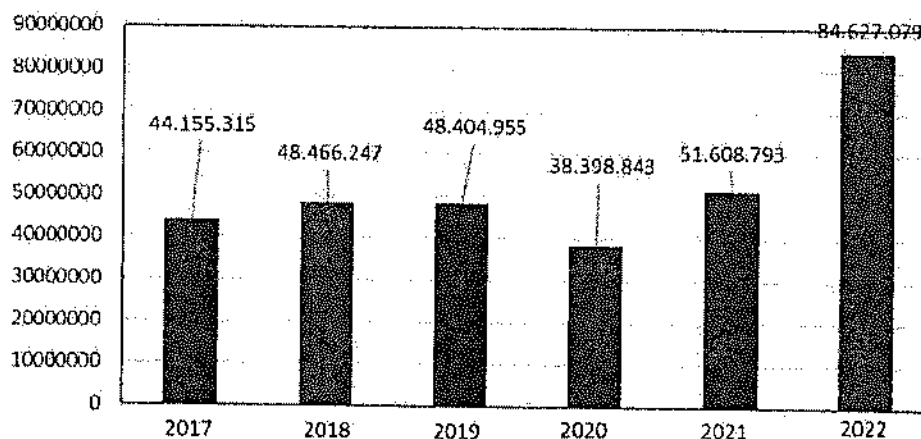
RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE



■ gas ■ energia elettrica

Di seguito si evidenzia l'andamento dei ricavi delle vendite complessivi (Gas ed Energia Elettrica) degli ultimi sei anni:

Andamento dei ricavi delle vendite



L'incremento dei ricavi delle vendite con un aumento percentuale del 64% pari in valore assoluto ad euro 33.018.286, rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato principalmente da incrementi sul piano delle tariffe conseguenti all'aumento dei prezzi delle materie prime sul mercato globale.

I Ricavi delle Vendite ammontano a euro 84.627.079 come di seguito dettagliato:

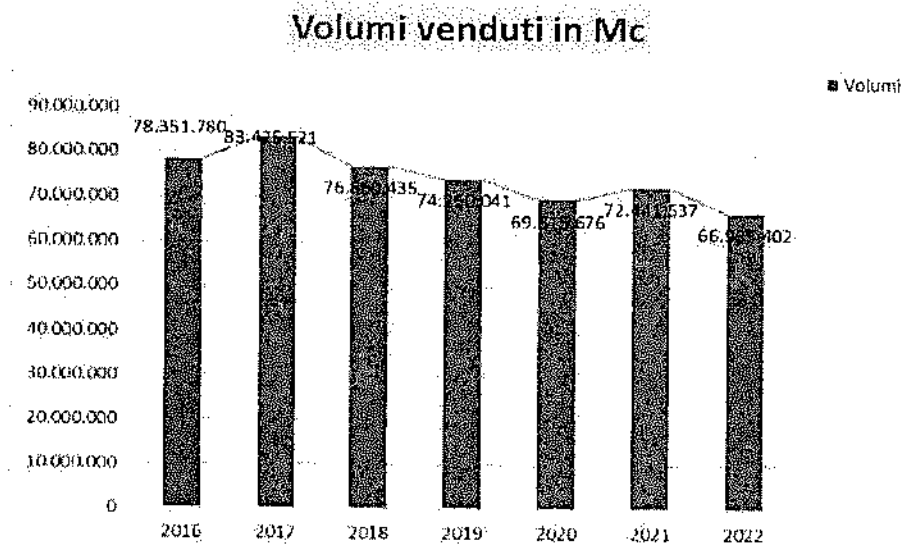
DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Vendita gas naturale	€ 66.674.202	€ 41.027.823	€ 32.033.607
Vendita energia elettrica	€ 8.029.492	€ 6.662.917	€ 2.671.077
Quote fisse distribuzione gas altri (correlati ai canali di cui sopra)	€ 9.604.731 € 318.654	€ 3.593.196 € 324.857	€ 3.422.076 € 272.083
TOTALE	€ 84.627.079	€ 51.608.793	€ 38.398.843

La crescita è attribuibile in particolare all'impennata dei prezzi nel corso del 2022 sia per il settore gas che per il settore energia.

La Società, sia nella vendita di gas naturale che nell'energia elettrica, ha visto ridursi le quote di mercato per gli "switch out" ricevuti in corso di esercizio.

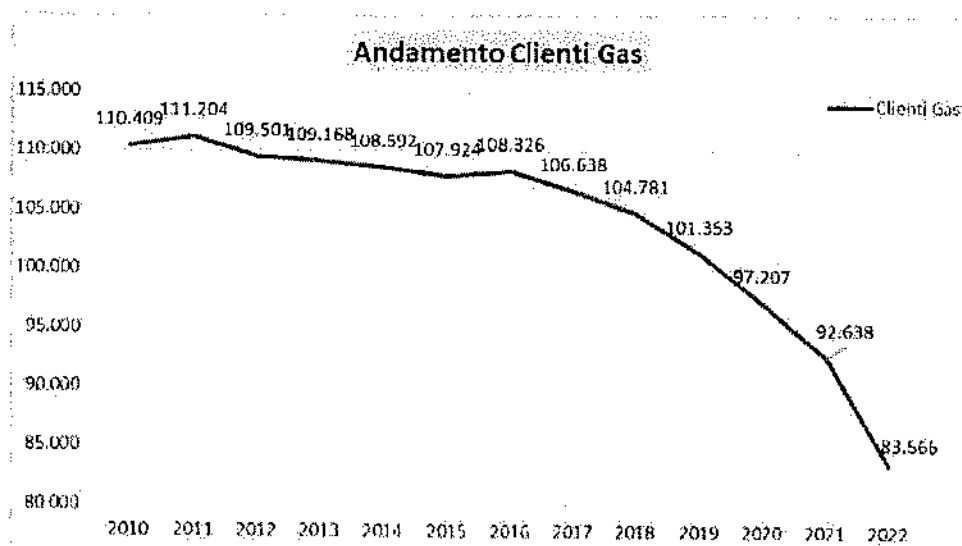
SETTORE GAS NATURALE

Di seguito sono espressi in Mc i volumi di gas venduti nell'anno 2022 rispetto agli anni precedenti.

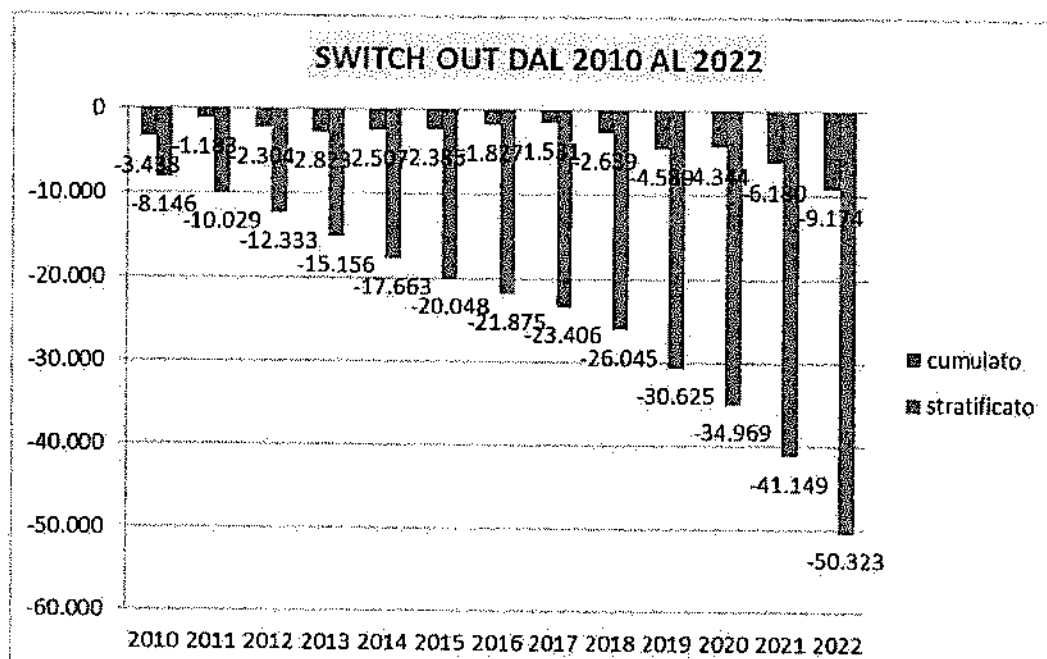


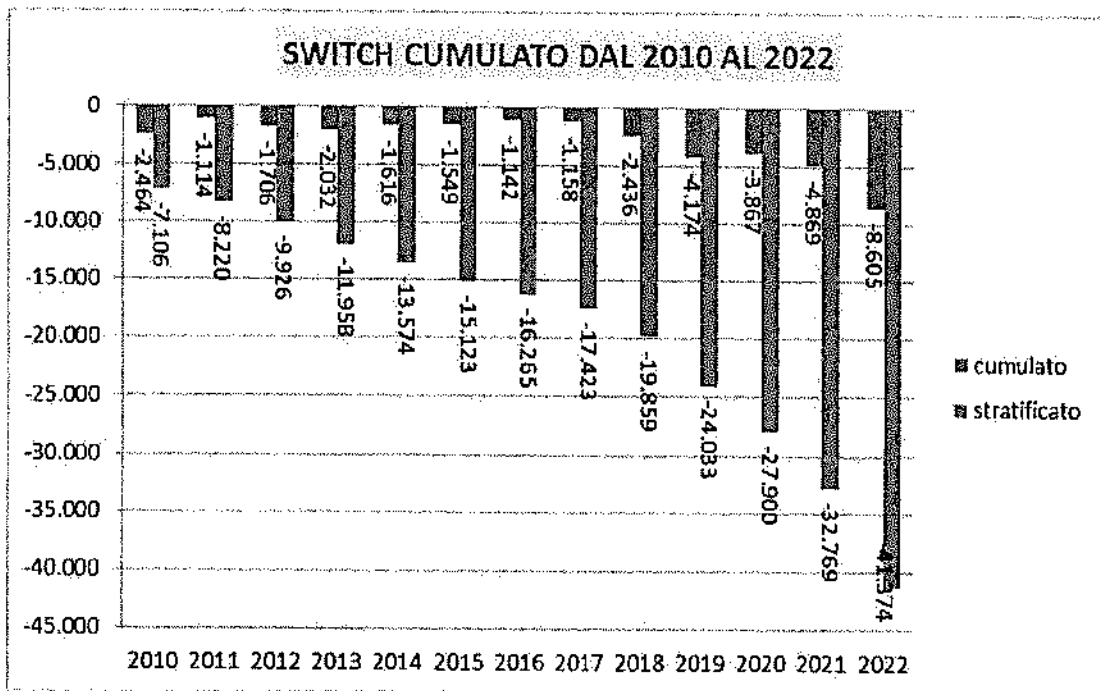
Tale risultato è scaturito dal mix dei due fattori quali la riduzione dei clienti gas e dagli aspetti meteorologici che hanno influenzato i volumi sia in acquisto che in vendita.

Per quanto attiene il portafoglio clienti gas naturale della Società, l'andamento del portafoglio clienti registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a numero 9.072 contratti, per complessivi 83.566 al 31.12.2022, che comprendono anche la voce delle attivazioni/disattivazioni con saldo positivo pari a 467.



Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli "switch out".

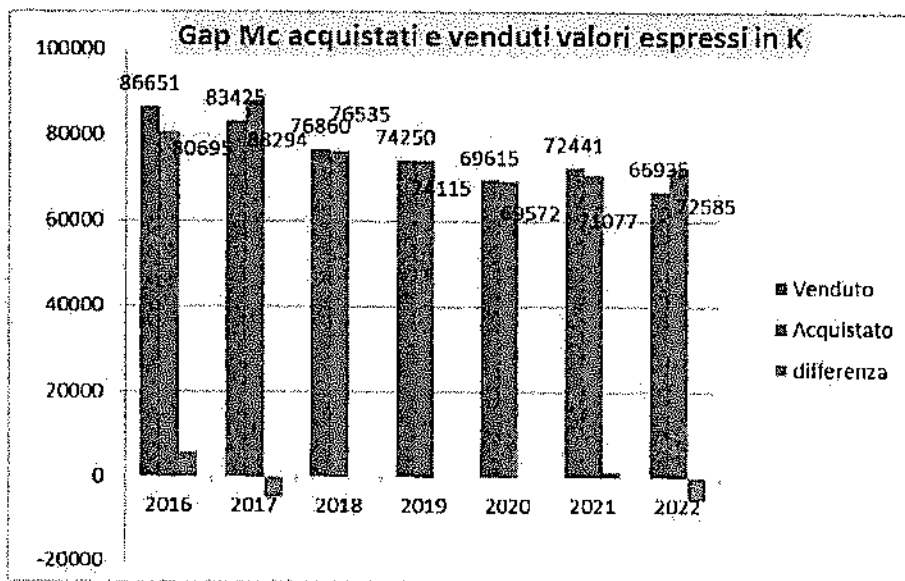




L'analisi dello "switch cumulato", al netto dell'effetto negativo (467) delle nuove attivazioni e le disattivazioni delle utenze non derivanti da switch, evidenzia una diminuzione netta del portafoglio clienti pari a 9.072 contratti rescissi rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi dati, l'azienda ha avviato una nuova politica commerciale improntata al recupero dei clienti persi e all'acquisizione di nuove quote di mercato, attraverso azioni commerciali mirate e già enunciate nella "Mission".

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato:



Nell'anno 2022 i volumi di acquisto si discostano significativamente da quelli di vendita a causa di volumi fatturati in più dai grossisti per effetto del bilanciamento gas (settlement), oltre a mancate letture del contatore gas, che hanno portato i clienti finali a ricevere fatture "a stima".

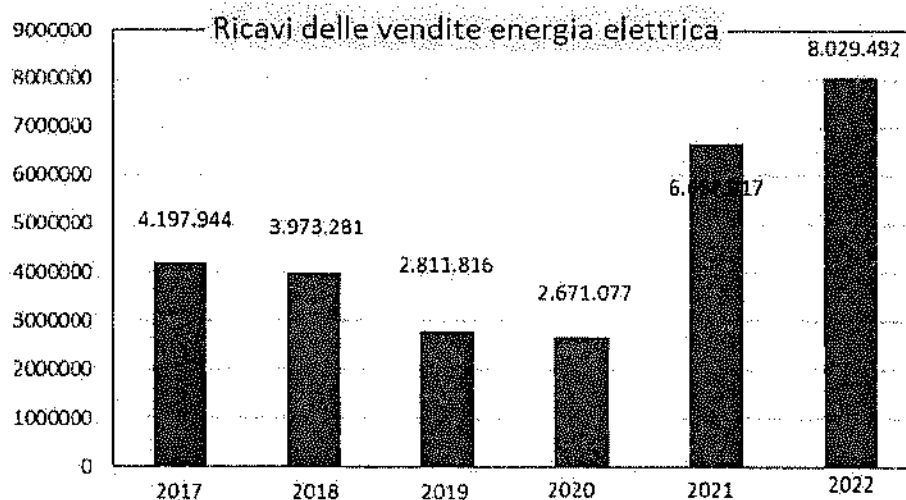
Tale scostamento trova origine nei dati inesatti legati alle stime dei "consumi annui di diversi Pdr" per il periodo Gennaio/Aprile 2022 e aggiustamenti di partite fisiche periodo Ottobre/Dicembre 2022, in possesso di RCU-SII.

Pertanto i mancati aggiustamenti hanno determinato una differenza nella valorizzazione dei volumi, che saranno oggetto di conguaglio attraverso le c.d. fasi di settlement, di aggiustamento, negli anni successivi a quello in cui si è manifestato lo scostamento in questione.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società nell'esercizio 2022 ha registrato una contrazione di volumi venduti, rispetto all'anno precedente, attestandosi a Kwh 18.957.590.

Tale risultato è spiegabile in relazione all'andamento e consumi pro capite della clientela, in quanto la società ha mantenuto la stessa clientela dell'anno precedente attestando il numero dei clienti in portafoglio in 5.096.



I ricavi delle vendite di energia elettrica sono aumentati rispetto all'esercizio precedente del 21%.

Ricavi vendite energia

Anno	Ricavi (€)
2020	2.671.077
2021	6.444.317
2022	8.029.492

elettrica	2.671.077	6.662.917	8.029.492
Acquistato energia elettrica	2.506.197	6.115.672	7.430.362

Nel prospetto che segue sono riportate le principali voci di costo confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI	VARIAZIONI%
Materie prime, sussidiarie e merci	75.194.129	29.475.627	45.718.502	155%
Servizi	6.449.938	14.502.805	-8.052.867	-56%
Godimento beni di terzi	141.228	129.613	11.615	9%
Personale	2.711.350	2.940.519	-229.169	-8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.714	57.510	2.204	4%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.219	26.411	2.808	11%
Svalutazione crediti attivo circolante	991.195	1.460.570	-469.375	-32%
Accantonamento per rischi	1.010.927	30.000	980.927	3270%
Oneri diversi di gestione	315.574	499.231	-183.657	-37%
	86.903.274	49.122.286	37.780.988	77%

L'utile netto di esercizio risulta pari a euro 2.502.463 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 409.535 pari a circa il 20%.

	2020	2021	2022
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.464.247	3.048.582	3.592.437
IMPOSTE SUL REDDITO	722.689	955.654	1.089.974
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.741.558	2.092.928	2.502.463

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo lo schema a Valore Aggiunto.

Inoltre nel prospetto che segue si evidenzia l'EBITDA:

Conto economico riclassificato	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Ricavi delle vendite	38.398.843,00	51.608.793,00	84.627.079,00
Altri ricavi	393.478,00	380.783,00	531.584,00
Ricavi totali	38.792.321,00	51.989.576,00	85.158.663,00
Costi per materie prime	- 18.289.330,00	- 29.475.627,00	- 75.194.129,00
Servizi	- 13.850.666,00	- 14.502.805,00	- 6.449.938,00
Godimento di beni di terzi	- 119.172,00	- 129.613,00	- 141.228,00
Personale	- 2.825.071,00	- 2.940.520,00	- 2.711.350,00
Oneri diversi di gestione	- 89.498,00	- 499.231,00	- 315.574,00
Costi totali	- 35.173.737,00	- 47.547.796,00	- 84.812.219,00
EBITDA	3.618.584,00	4.441.780,00	346.444,00
EBITDA MARGIN%	9,3%	8,5%	0,4%
Svalutazioni	- 1.115.707,00	- 1.460.570,00	- 991.195,00
Ebitda Adjusted	2.502.877,00	2.981.210,00	- 644.751,00
Ebitda adjusted margin%	6,5%	5,7%	n.d.
Ammortamento imm. materiali	- 45.906,00	- 57.510,00	- 59.714,00
Ammortamento imm. immateriali	- 22.657,00	- 26.411,00	- 29.219,00
Accantonamenti	- 100.000,00	- 30.000,00	- 1.010.927,00
Ammortamenti e accantonamenti	- 168.563,00	- 113.921,00	- 1.099.860,00
EBIT	2.334.314,00	2.867.289,00	- 1.744.611,00
EBIT Margin%	6,0%	5,5%	n.d.
Proventi finanziari	148.260,00	191.170,00	284.061,00
(Oneri finanziari)	- 19.007,00	- 18.129,00	- 149.923,00
Proventi/oneri finanziari	680,00	8.252,00	12.775,00
Proventi e oneri finanziari/straordinari	129.933,00	181.293,00	5.337.048,00
EBT	2.464.247,00	3.048.582,00	3.592.437,00
EBT Margin	6,4%	5,9%	4,2%
Imposte	- 722.689,00	- 955.654,00	- 1.089.974,00
Utile netto (perdita)	1.741.558,00	2.092.928,00	2.502.463,00

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (R)®	84.627.079,00 €	51.608.793,00 €	38.398.843,00 €
Altri ricavi e proventi	5.721.719,00 €	380.783,00 €	393.478,00 €
Variazione lavori in corso su ordinazione			
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA (S)	90.348.798,00 €	51.989.576,00 €	38.792.321,00 €
Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni			
variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti			
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.348.798,00 €	51.989.576,00 €	38.792.321,00 €
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	75.194.129,00 €	29.475.627,00 €	18.289.330,00 €
Variazione rim.materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			
<i>CONSUMI</i>	75.194.129,00 €	29.475.627,00 €	18.289.330,00 €
<i>SERVIZI</i>	6.449.938,00 €	14.502.805,00 €	13.850.666,00 €
+Costi godimento beni di terzi	141.228,00 €	129.613,00 €	119.172,00 €
+/-Proventi/oneri diversi di gestione	465.497,00 €	517.360,00 €	108.505,00 €
+Accantonamenti per oneri e rischi	1.010.927,00 €	30.000,00 €	100.000,00 €
svalutazioni	991.195,00 €	1.460.570,00 €	1.115.707,00 €
<i>COSTI DIVERSI</i>			
VALORE AGGIUNTO	6.095.884,00 €	5.873.601,00 €	6.208.941,00 €
Stipendi e salari più oneri sociali	2.478.280,00 €	2.768.601,00 €	2.650.087,00 €
Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	233.070,00 €	171.919,00 €	174.984,00 €
Altri costi			
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	2.711.350,00 €	2.940.520,00 €	2.825.071,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.384.534,00 €	2.933.081,00 €	2.383.870,00 €
Ammortamenti immobilizzazioni	88.933,00 €	83.921,00 €	68.563,00 €
<i>TOTALE AMMORTAMENTI, SVLAUTAZIONE E LEASING</i>	88.933,00 €	83.921,00 €	68.563,00 €
REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (I)	3.295.601,00 €	2.849.160,00 €	2.315.307,00 €
Proventi da immobilizzazioni mat. Extracarat.			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	284.061,00 €	191.170,00 €	148.260,00 €
Plus(minus)valenza su titoli			
Rivalutazione attività finanziarie			
(Svalutazioni attività finanziarie)			
REDDITO GESTIONE ACCESSORIA	284.061,00 €	191.170,00 €	148.260,00 €
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO (U)	3.579.662,00 €	3.040.330,00 €	2.463.567,00 €
<i>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>			
Plus/minusvalenze su cespiti			
Proventi straordinari	12.775,00 €	8.252,00 €	680,00 €
Oneri straordinari			
(Accantonamenti per rischi e oneri straord.)			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	12.775,00 €	8.252,00 €	680,00 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.592.437,00 €	3.048.582,00 €	2.464.247,00 €
IMPOSTE SUL REDDITO	1.359.269,00 €	1.174.321,00 €	1.058.465,00 €

RISULTATO DI ESERCIZIO	2.233.168,00 €	1.874.261,00 €	1.405.782,00 €
Accantonamenti utilizzati fondi di natura fiscale	- 269.295,00 €	- 218.667,00 €	- 198.359,00 €
UTILE(PERDITA) DI BILANCIO (V)	2.502.463,00 €	2.092.928,00 €	1.604.141,00 €

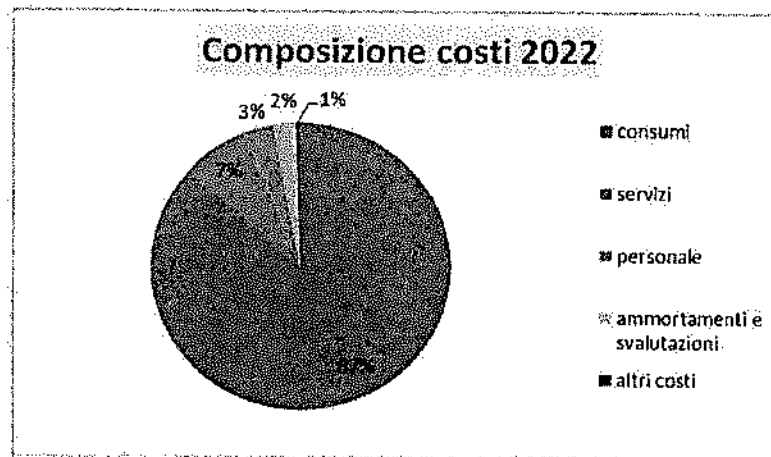
Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2022	2021	2020
Disponibilità liquide	1.287.315,00 €	9.652.961,00 €	6.200.473,00 €
Partecipazioni che non costituiscono imm.			
Altri titoli e crediti per pronti contro termine			
Quota corrette di crediti finanziari a L.T.			
ATTIVITA' FINANZIERIE A BREVE (A)	1.287.315,00 €	9.652.961,00 €	6.200.473,00 €
IMPOSTE ANTICIPATE			
Crediti	39.327.849,00 €	38.325.518,00 €	31.140.110,00 €
(Fondo svalutazione crediti)	- 12.006.054,00 €	- 11.634.745,00 €	10.726.852,00 €
Crediti verso altri	18.499.830,00 €	3.701.535,00 €	10.814.597,00 €
CREDITI NETTI DELLA GESTIONE CARATT. (B)	45.821.625,00 €	30.392.308,00 €	31.227.855,00 €
Rimanenze			
Risconti attivi	31.914,00 €	60.660,00 €	51.382,00 €
Disponibilità (c)	31.914,00 €	60.660,00 €	51.382,00 €
ATTIVITA' A BREVE TERMINE (D)	47.140.854,00 €	40.105.929,00 €	37.479.710,00 €
Crediti commerciali a lungo termine			
Altri titoli			
Crediti finanziaria a L.T.			
Partecipazioni			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GESTIONE EXTRA CART(E)			
Totale immobilizzazioni materiali forde	1.745.011,00 €	1.775.392,00 €	1.709.154,00 €
(Fondo ammortamento)	- 1.362.766,00 €	- 1.273.837,00 €	1.218.467,00 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST. CARAT	382.245,00 €	501.555,00 €	490.687,00 €
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (F)			
ATTIVITA' A LUNGO TERMINE (G)	382.245,00 €	501.555,00 €	490.687,00 €
TOTALE ATTIVO (H)	47.523.099,00 €	40.607.484,00 €	37.970.397,00 €
Banche e altri finanziatori a breve termine	7.268.465,00 €		

Quota passività consolidate			
DEBITI FINANZIARI A BREVE (I)	7.268.465,00 €		
Debiti verso fornitori merci e servizi	12.898.047,00 €	20.165.508,00 €	11.989.720,00 €
Debiti verso istituti di previdenza sociale	117.010,00 €	134.636,00 €	119.015,00 €
Debiti per oneri tributari	4.650.707,00 €	1.436.098,00 €	1.383.945,00 €
Altri debiti ratei, risciolti	7.170.680,00 €	4.851.453,00 €	4.660.471,00 €
Fondi per rischi e oneri correnti			
DEBITI OPERATIVI A B.T.	24.836.444,00 €	26.587.695,00 €	18.153.151,00 €
FONDI PER RISCHI E ONERI STR. A B.T.	1.386.715,00 €	502.707,00 €	472.707,00 €
IMPOSTE CORRENTI			
DIVIDENDI			
FORNITORI IMPIANTI			
PASSIVITA' CORRENTI (J)	33.491.624,00 €	27.090.402,00 €	18.625.858,00 €
Trattamento di fine rapporto	1.120.380,00 €	1.120.171,00 €	1.043.868,00 €
Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.			
Fondo per rischi e oneri correnti			
PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	1.120.380,00 €	1.120.171,00 €	1.043.868,00 €
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso banche a L.T.			
Debiti verso altri finanziari a L.T.			
PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE (M)			
IMPOSTE DIFFERITE			
FONDO RISCHI E ONERI STR A L.T.			
PASSIVITA' CONSOLIDATE (N)	1.120.380,00 €	1.120.171,00 €	1.043.868,00 €
TOTALE INDEBITAMENTO (O)	34.612.004,00 €	28.210.573,00 €	19.669.726,00 €
Capitale sociale	8.505.000,00 €	8.505.000,00 €	8.505.000,00 €
Riserve di utili	1.903.632,00 €	1.798.983,00 €	1.711.904,00 €
Riserve di capitali			
Riserve di svalutazione			
Riserve di accantonamento e svalut. fiscale			
Utile dell'esercizio	2.502.463,00 €	2.092.928,00 €	1.741.558,00 €
CAPITALE NETTO (P)	12.911.095,00 €	12.396.911,00 €	11.958.462,00 €
TOTALE PASSIVO (Q)	47.523.099,00 €	40.607.484,00 €	31.628.188,00 €

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi. Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.



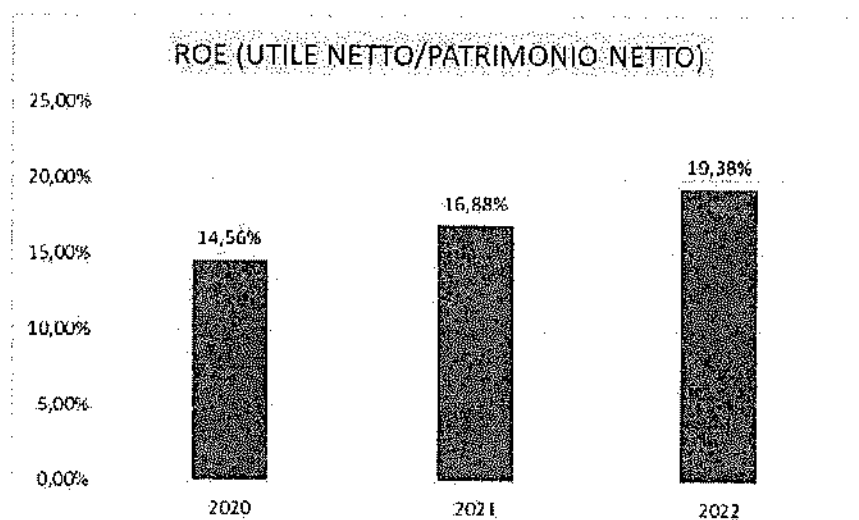
Principali indicatori

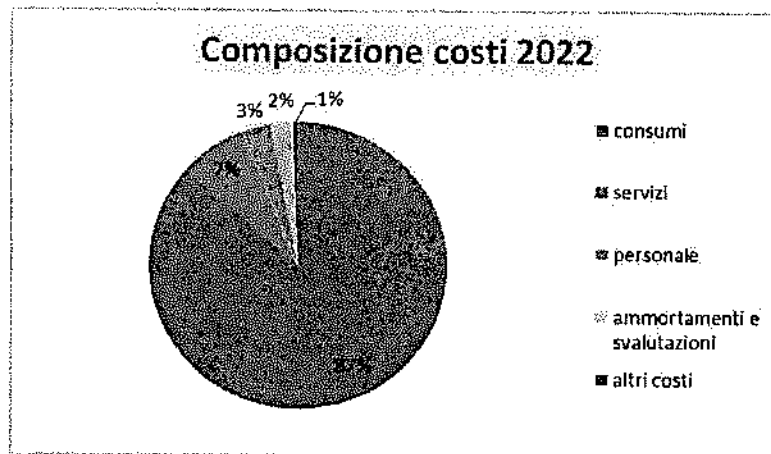
Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROE-Return on equity: $(\frac{v}{p})$ Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	14,56%	16,88%	19,38%
ROTA-Return of total activity: $(\frac{u}{h})$ Reddito del capitale investito/Capitale investito	7,79%	7,49%	7,53%
ROI-Return on investment	6,89%	7,36%	-3,70%

ROE (Return On Equity)





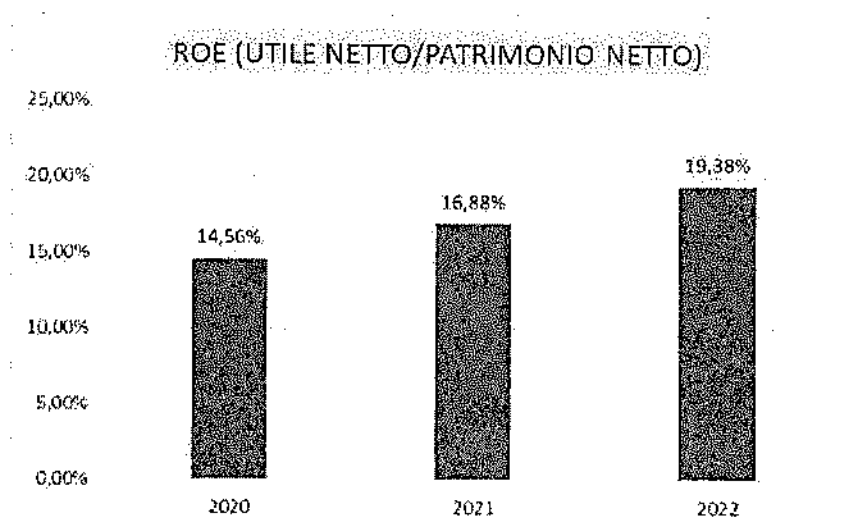
Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROE-Return on equity: $([v]/[p])$ Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	14,56%	16,88%	19,38%
ROTA-Return of total activity: $([u]/[h])$ Reddito del capitale investito/Capitale investito	7,79%	7,49%	7,53%
ROI-Return on investment	6,89%	7,36%	-3,70%

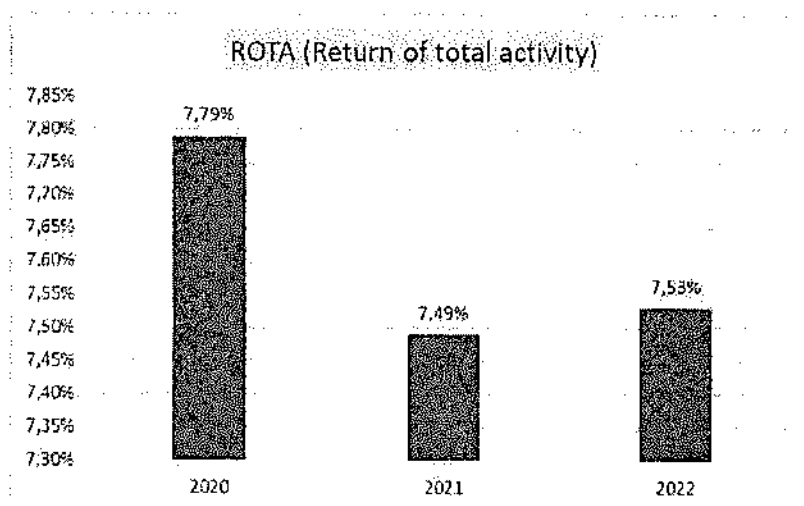
ROE (Return On Equity)



E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La redditività del capitale proprio o ROE, ha subito un incremento di circa 2,50 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dell'utile netto.

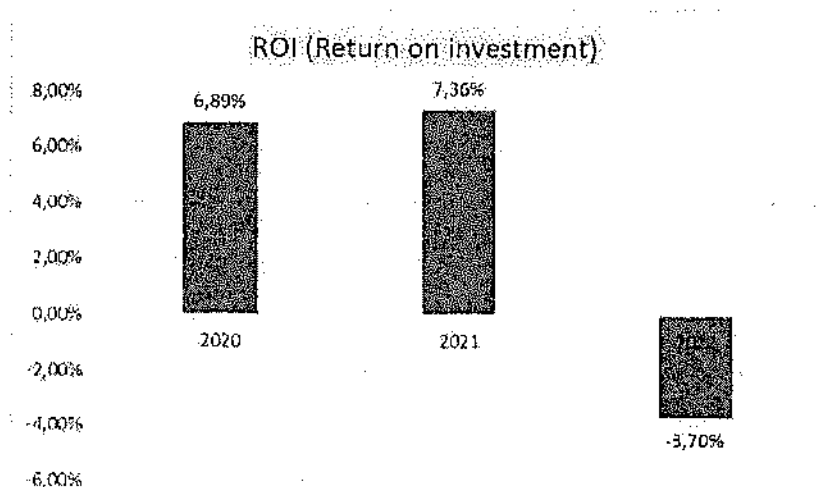
ROTA (Return of total activity)



E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Tale indice è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

ROI (Return on investment)

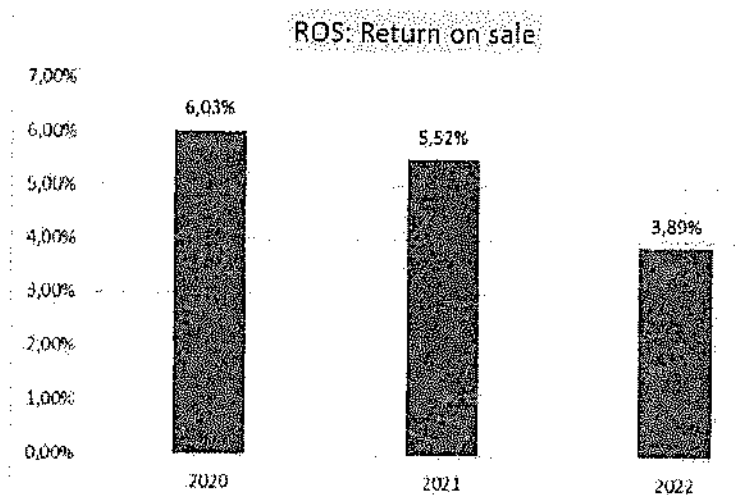


E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale delle fonti al netto di quelle operative. Il risultato per l'esercizio 2022 è influenzato dal reddito operativo negativo al cui calcolo non concorre la macro voce altri ricavi la quale, in particolare, comprende la voce sopravvenienze attive per l'importo di euro 5.069.377 relativo a due note di credito, già pervenute, periodo ottobre - dicembre 2021, derivanti dalla differenza tra quantità allocate e quantità vettorate.

Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti, che in Amgas Srl coincide esclusivamente con la redditività del socio, in quanto non ci sono debiti da finanziatori esterni.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: $([t]/[r])$ Reddito operativo/Ricavi di vendita	6,03	5,54%	3,89%

ROS (Return On Sale)



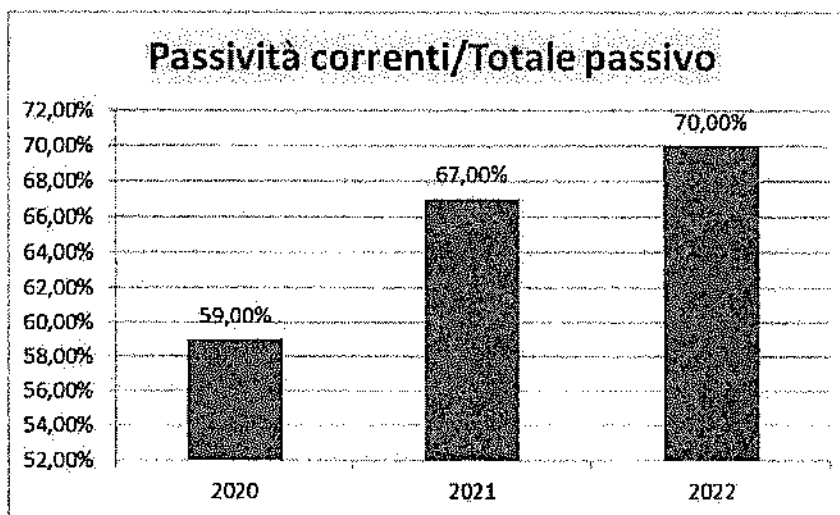
E' il rapporto tra la differenza tra il valore e i costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra una riduzione dell'indice per effetto del decremento del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati:

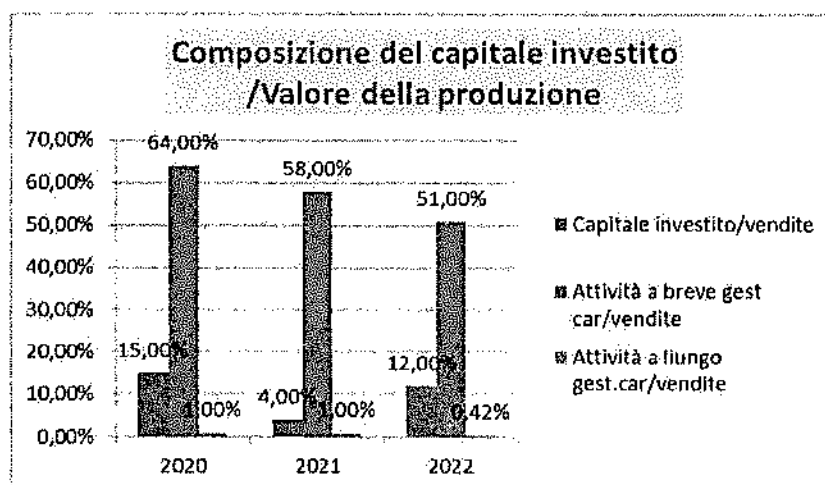
Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale netto/Totale passivo ($[\text{p}]/[\text{q}]$)	38%	31%	27%
Passività correnti/Totale passivo ($[\text{l}]/[\text{q}]$)	59%	67%	70%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione ($([\text{b}]+[\text{c}]+[\text{e}]+[\text{f}]-[\text{i}]-[\text{n}])/[\text{s}]$)	15%	4%	12%
Attività a breve gestione caratteristica/Valore della Produzione ($[\text{b}]/[\text{s}]$)	64%	58%	51%
Attività a lungo gestione caratteristica/Valore della Produzione ($([\text{e}]+[\text{f}])/[\text{s}]$)	1%	1%	0,42%

Passività correnti/ Totale Passivo



Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

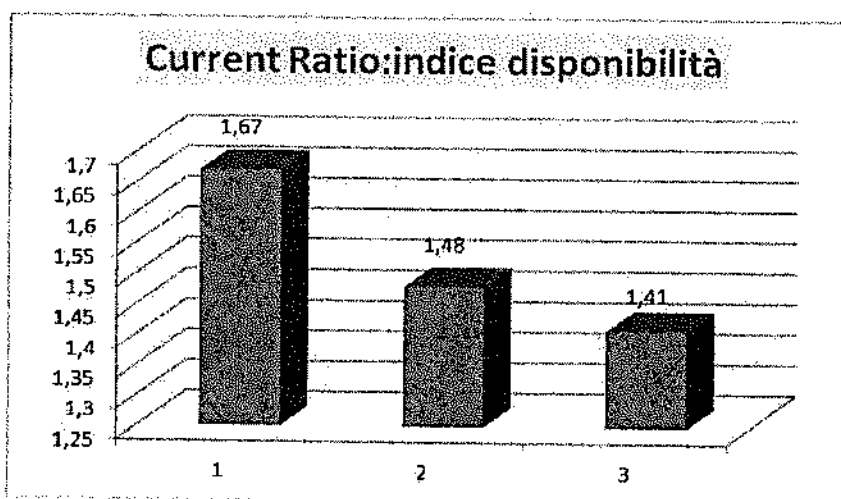


INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve altamente equilibrata, rispettando ampiamente i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

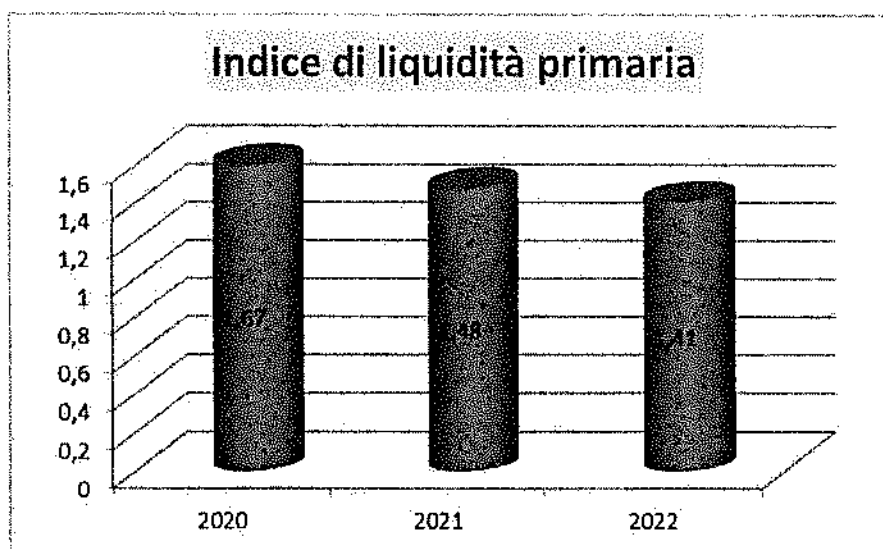
Gli indici di liquidità	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio) ($(d)/[II]$)	1,67	1,48	1,41
Liquidità primaria: liquidità immediate +differite /P (quick ratio) ($([a]+[b])/[II]$)	1,67	1,48	1,41

Indice di disponibilità



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore mostra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente attestandosi su valori altamente positivi.

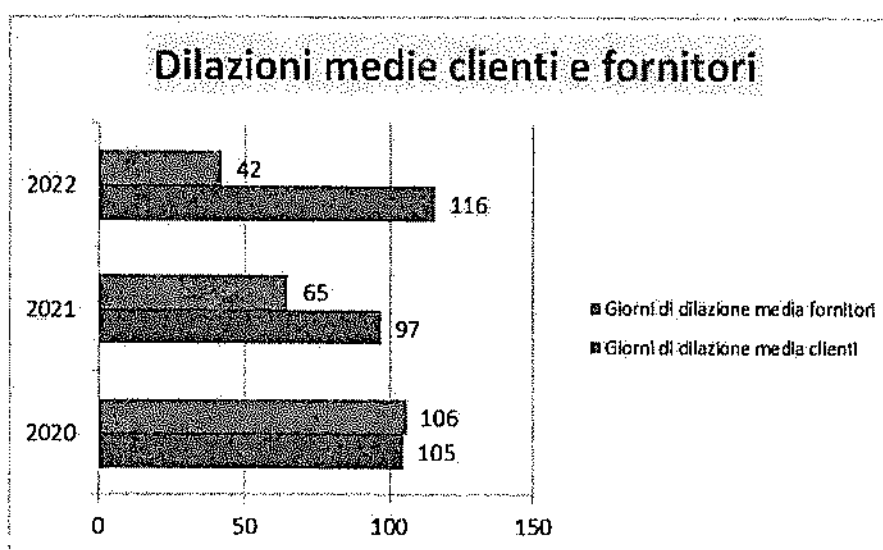
Indice di Liquidità Primaria



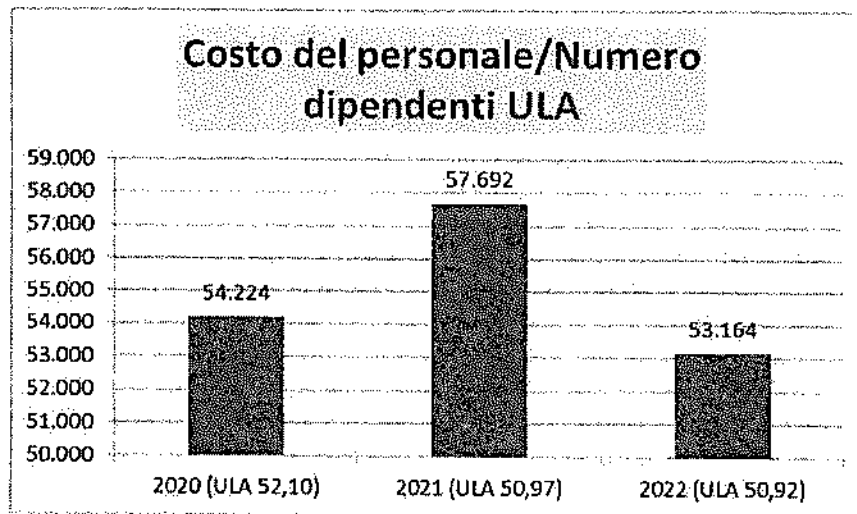
L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in lieve diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la società è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

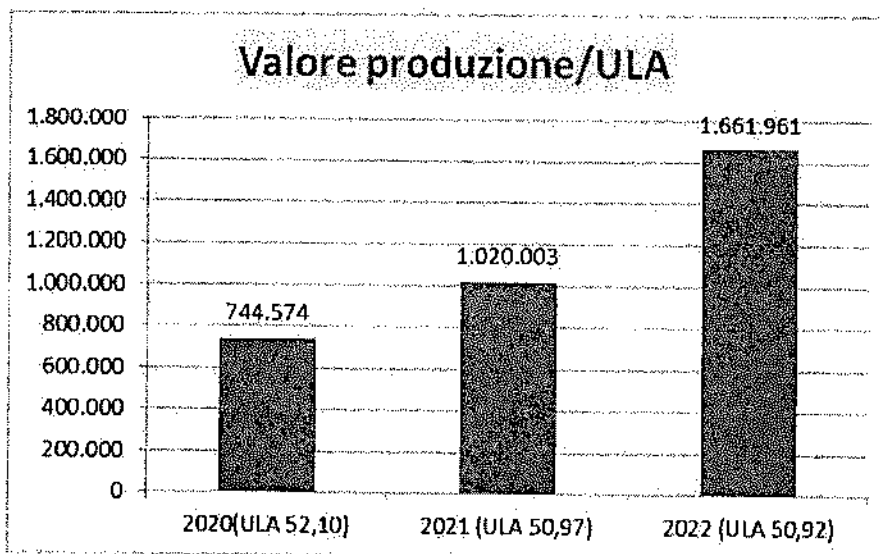
I tempi medi di incasso sono aumentati rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori questi hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente.



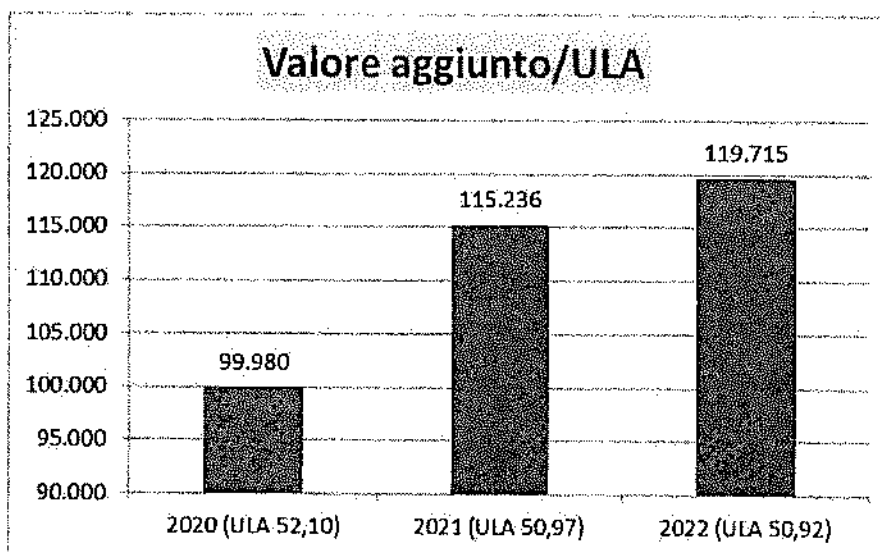
ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE



Tale indice evidenzia un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente.



L'andamento di questo indice evidenzia un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente derivante, in particolare, dall'aumento dei ricavi delle vendite.



L'indice esprime un risultato positivo rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento del valore aggiunto.

INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA

Il 15 giugno 2022 sono state introdotte ulteriori modifiche al nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, il "Codice dell'Insolvenza" o "CCH"), in attuazione della Direttiva UE 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione (la "Direttiva sull'Insolvenza"), e che modifica la direttiva UE 2017/1132.

La società ritiene, con riferimento a tale aspetto, di aver istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative al fine di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'art. 3 CCH individua specifici segnali di allarme per l'attivazione tempestiva di misure al fine di superare una crisi finanziaria, segnatamente, si evidenzia come:

- (a) non vi sono ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili;
- (b) non vi sono passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore

alle passività non scadute;

(c) non vi sono esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni per un importo almeno pari al 5% delle esposizioni;

(d) non vi sono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 nei confronti di Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, oppure Agente della Riscossione.

Si segnala, altresì, che la società, nel corso dell'esercizio 2022, si è dotata dello strumento del business plan, sviluppato sia su base annuale che mensile, redatto e aggiornato da una primaria società specializzata, finalizzato a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico, finanziario ed in particolare teso a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di danni causati all'ambiente o sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale ai fini ULA è di una media di 50,92 di cui uomini 27,35 e 23,57 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso l'aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31.12.2022 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

SOCIETA'	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali
RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA		175.392,00 €	4.660.936,00 €	3.313.218,00 €
COMUNE DI BARI	73.772,00 €		180.893,00 €	
TOTALI	73.772,00 €	175.392,00 €	4.841.829,00 €	3.313.218,00 €

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. nel corso del 2022 sono stati:

- acquisti e debiti commerciali riferiti al servizio di vettoriamento;
- crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR;
- vendite riferite alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari nel corso del 2022 sono stati:

- vendite riferite alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazioni cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

- Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, potrebbe mettere in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, attraverso interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti.

Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

- Rischi mercato

Includono gli effetti che si sono già manifestati a causa dei mutati scenari di mercato, nonché gli ulteriori potenziali impatti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla nostra attività.

Dal punto di vista della vendita, la concorrenza potrebbe aumentare da parte dei grossi competitors che posizionandosi favorevolmente sul mercato energetico potrebbero acquisire importanti quote di mercato.

Relativamente all'approvvigionamento, le note vicende internazionali hanno inciso e potranno ancora incidere sulla reperibilità della materia prima, il suo costo e, non meno importante, le garanzie da prestare ai grossisti che si renderanno disponibili a fornire la materia prima.

Si evidenzia un ulteriore elemento di rischio connesso con il termine del mercato tutelato previsto per il 10.01.2024. In tale mutato contesto, la società dovrà porre particolare attenzione alla fase dell'approvvigionamento di materie prime (gas ed energia elettrica) al fine di garantire una adeguata competitività nella fase dell'offerta rivolta al cliente finale.

Da ultimo si segnala che il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- Rischio di credito

Si segnala un basso profilo di rischio di credito, in quanto il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso della nostra società risulta per la maggior parte costituito da utenza privata e quindi con un basso rischio di insolvenza. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- Rischio di liquidità

Il mutato scenario in fase di approvvigionamento, con la conseguente necessità di dover produrre garanzie anche nella forma tecnica del "cash deposit", potrebbe generare potenziali rischi di liquidità. Si evidenziano, a tale riguardo, ulteriori potenziali elementi di rischio correlati sia alle tempistiche per l'ottenimento della provvista finanziaria necessaria, sia al costo di detta provvista in un contesto di tassi di mercato crescenti.

Tale rischio di liquidità viene, comunque, in parte mitigato, in quanto la politica aziendale tende a correlare in maniera adeguata il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti con il tempo medio di pagamento dei debiti.

- Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

-Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa che potrebbe, a far data dal 10/1/2024, modificare l'attuale assetto del mercato energetico, sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti da questa data l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non potrà più normare sulle tariffe da applicare ai clienti di maggior tutela sia nel mercato del gas che quello elettrico.

Pertanto i clienti in portafoglio 'gas', seppur oggi vige ancora il mercato tutelato, potrebbero nel corso del prossimo esercizio economico/finanziario, valutare l'ipotesi di sostituire la propria fornitura di gas naturale con operatori del mercato libero.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione. D'altra parte, se lo scenario della completa liberalizzazione rappresenta per la Società una minaccia rispetto al core business del gas naturale, costituisce un'interessante opportunità di espansione nel comparto dell'energia elettrica. Opportunità che la Società intende cogliere attraverso una politica di investimenti sul brand e sulla veicolazione di operazioni promozionali dedicate al libero mercato dell'energia elettrica sia domestico che business.

-Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle multinazionali le quali, dispongono di maggiori risorse finanziarie e, pertanto, sono in grado di sviluppare migliori economie di scala potendo anche usufruire di metodologie di analisi e gestione dei dati tecnologicamente più avanzate rispetto alle società di minori dimensioni.

- Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale

L'invasione della Russia del territorio ucraino rende lo scenario politico internazionale molto instabile generando forti turbolenze in particolar modo sui mercati globali legate all'approvvigionamento delle materie prime.

- Eventi catastrofici

Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la società non dispone di sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sulle possibili evoluzioni della gestione devono tener conto di alcuni fattori, suscettibili di condizionare il futuro andamento aziendale. Ci si riferisce, soprattutto, all'instabile scenario internazionale con evidenti conseguenze, innanzitutto, sulla reperibilità di gas naturale, il relativo costo di approvvigionamento e le mutate condizioni contrattuali che prevedono la costituzione di specifiche garanzie o in alternativa, laddove previsto, la costituzione di significativi depositi monetari parametrati al volume di acquisto programmato, mai verificatesi nel passato, con un grosso impatto sulla dinamica finanziaria della società.

Altri elementi che possono influenzare l'evoluzione della gestione sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- > l'intensificarsi del processo di transizione energetica che penalizzerà in modo crescente le fonti di energia derivanti da combustibili fossili;
- > i vincoli a cui l'operatività aziendale è assoggettata stante la sua natura giuridica di azienda sotto il controllo pubblico;
- > la crescente aggressività da parte dei grandi competitors che, con l'avvicinarsi della completa liberalizzazione del mercato, tenderà a indebolire maggiormente le aziende che operano in posizione oligopolistica come l'Amgas srl.

Al fine di affrontare adeguatamente queste importanti sfide e alla luce degli eventi intercorsi nel 2022, Amgas srl sta cercando di dotarsi di adeguate risorse finanziarie:

- a. intensificando l'attività di recupero crediti;
- b. modificando le modalità di recupero crediti avvalendosi anche di società esterne specializzate;
- c. ricorrendo al sistema bancario al fine di poter sostenere la trattativa commerciale con i più importanti fornitori di materia prima;

Inoltre la società ha proceduto nell'esercizio 2022 al:

- > riposizionamento strategico del brand sulla base delle reali caratteristiche distintive quali vicinanza, convenienza, trasparenza, correttezza, sostenibilità;
- > creazione di un nuovo concept di comunicazione, fortemente distintivo, incentrato sul nuovo marchio commerciale 'Amgas e luce', nato da un accurato progetto di restyling, caratterizzato da un segno che, pur mantenendo la riconoscibilità del precedente, risulta più sintetico, contemporaneo e idoneo ai sempre più frequenti utilizzi digitali;
- > sviluppo dei canali commerciali, attraverso un processo di ottimizzazione delle agenzie periferiche che ha portato ad intensificare ed aumentare le partnership con operatori qualificati operanti in aree ad alto potenziale (es. agenzia di Corato, agenzia di Gravina operante anche su Matera, agenzia di Triggiano operante anche Noicattaro e con potenziale su tutto il territorio regionale) e chiusura rapporti con agenzie meno performanti e/o rivelatesi inadeguate a rappresentare il brand Amgas;
- > implementazione del progetto di creazione di una rete di negozi/uffici a marchio Amgas e luce che avrà avvio con l'apertura nel 2023 di un primo punto vendita pilota nel centro di Bari;
- > semplificazione del catalogo prodotti sia nel comparto gas che in quello dell'energia elettrica;
- > promozioni 'energia elettrica' (Lux Casa/Lux Lavoro) per incrementare lo "switch in" nel relativo mercato;
- > qualificazione e l'innovazione nei servizi al cliente sia on line che in sede;
- > implementazione di un progetto di coaching e comunicazione interna finalizzato a migliorare sempre più il clima aziendale e a stimolare il senso di appartenenza da parte di tutte le sue risorse interne;
- > implementazione di progetti innovativi ispirati al tema della 'sostenibilità' e, più in generale, nel sociale.

Tutti quelli elencati sono progetti che Amgas ha già messo in cantiere e che, se pur con i maggiori sforzi che la sua natura di azienda pubblica comportano, intende portare avanti con tenacia al fine di generare valore per tutta la comunità.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.502,463 come segue:

- 5% pari ad Euro 125.123 a Riserva legale;
- Euro 2.377.340 a Riserva straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale sociale	Euro	8.505.000
Riserva legale	Euro	2.028.753
Riserva straordinaria	Euro	2.377.340

Bari, 26.06.2023

AMGAS S.R.L.
IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Marzulli



Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ART. 14 DEL D.L.GS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMGAS S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMGAS S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioè n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1955420, Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della AMGAS S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Ria
Grant Thornton

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 28 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

€
Socio

AMGAS S.R.L.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2022**

Signori Soci,

la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 cod.civ..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia. In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

1
VCC

A

/

- 1 1

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo ha permesso di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere assunte ed anche di vigilare sull'esistenza, a supporto dei processi deliberativi adottati, di un'adeguata istruttoria sotto il profilo della congruità economica e della rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod.civ., né esposti da parte di terzi, né ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ed al riguardo riteniamo che il processo di rafforzamento sia stato correttamente implementato per quanto attiene l'adozione di strumenti di programmazione finanziaria e di monitoraggio della gestione, aspetti questi, con riferimento ai quali, l'assetto amministrativo-contabile attualmente in essere è allineato alle prescrizioni che l'art. 2086 cod.civ. detta ai fini della tempestiva rilevazione dei segnali di crisi. Relativamente, invece, all'introduzione del Modello organizzativo e delle figure di Direttore generale e di Responsabile amministrativo, il processo non risulta ad oggi completato anche in conseguenza delle diverse criticità che hanno catalizzato l'attenzione dell'organo amministrativo, stante le nuove e più complesse modalità di gestione del business alle quali le imprese appartenenti al settore dell'energia hanno dovuto accostarsi per resistere all'avversa congiuntura economica.

Il Collegio auspica che, superate le contingenti criticità, il processo di adeguamento organizzativo possa essere speditamente ripreso e completato.

Bilancio d'esercizio

Preliminarmente si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 per i motivi indicati nella relazione della gestione. Al riguardo si segnala altresì che il Socio ha espressamente rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, co. 3, cod.civ.

Questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2023; esso si chiude al 31.12.2022 con un risultato di esercizio pari a € 2.502.463 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società, sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce una informativa adeguata al completamento del quadro di lettura del Bilancio, illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 cod.civ..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod.civ..

(11)

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, i Consulenti della Società e la Società di Revisione.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2022 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

In ordine alla formazione del risultato di esercizio 2022 il Collegio evidenzia come l'incidenza degli effetti rivenienti dalle differenze tra quantità di gas allocato e quantità di gas vettoriato abbia assunto particolare rilievo anche per la natura non fisiologica rivestita da una parte di tali differenze (stimata in euro 7,7, milioni di euro), aventi infatti natura straordinaria in quanto riconducibili ad un non corretto rilevamento dei valori di prelievo annuo di PdR nel Registro Centrale Ufficiale (RCU). In considerazione di ciò, la Società, sulla base di un quadro informativo ritenuto idoneo a stimare la quota di costo da stornare, al fine di assicurare l'appropriata correlazione tra costi di acquisto del gas e ricavi di competenza del periodo, ha operato un intervento correttivo di rettifica dei costi di acquisto del gas.

Al riguardo, il Collegio osserva come il trattamento contabile riservato a tale problematica da parte degli amministratori rappresenti una declinazione del principio della competenza economica del tutto legittima, perché rientrante nell'ambito della discrezionalità tecnica concessa dal *framework* di redazione del bilancio; ritiene, tuttavia, che per ragioni di prudenza, la distribuzione dell'utile debba essere necessariamente vincolata al verificarsi della condizione che ne integrerebbe il presupposto di tipo finanziario, consistente nella ricezione della nota di credito da parte del fornitore della materia prima.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio

formulata dal Consiglio di Amministrazione, così come integrata dalla raccomandazione espressa dal Collegio in ordine alla sua distribuibilità.

Bari, 28 giugno 2023

I Sindaci

Anna Lucia Muserra

Vito Bronsante

0

4
7
0